



COMUNE DI
CAVALLINO - TREPORTI

Aggiornamento del quadro conoscitivo finalizzato alle varianti PAT e PI ai sensi della L.R. n. 14/2017

Marzo 2019

A cura di



Local Area Network s.r.l.

Sede: p.tta Gasparotto, 8 – 35131 Padova

P.I. e C.F. 03916980281 - Tel. 049 8046411 – Fax 049 8046444 – www.lanservizi.com - info@lanservizi.com

Aggiornamento del quadro conoscitivo finalizzato alle varianti PAT e PI ai sensi della L.R. n. 14/2017

INDICE

INTRODUZIONE	2
1. DEMOGRAFIA	6
1.1. LA DINAMICA DELLA POPOLAZIONE.....	8
1.2. LA STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE.....	9
1.3. LA POPOLAZIONE STRANIERA.....	11
1.4. BILANCIO DEMOGRAFICO.....	12
1.5. LA PREVISIONE DELLA POPOLAZIONE.....	13
2. IL CONTESTO SOCIALE	15
2.1. IL CONSUMO DI SUOLO.....	17
2.2. IL PATRIMONIO EDILIZIO.....	17
2.3. IL FENOMENO DEL PENDOLARISMO.....	21
2.4. IL PARCO VEICOLARE E GLI INCIDENTI STRADALI.....	23
2.5. VULNERABILITÀ MATERIALE E SOCIALE.....	26
3. IL SISTEMA ECONOMICO	27
3.1. LA STRUTTURA IMPRENDITORIALE.....	31
3.2. IL MERCATO DEL LAVORO.....	35
3.3. IL TURISMO.....	36
3.4. IL LIVELLO DI RICCHEZZA DEL TERRITORIO.....	40

INTRODUZIONE

Questo “Aggiornamento” della Relazione socio – economica redatta nel 2009 e allegata al Piano di Assetto del Territorio approvato in data 28 Marzo 2012, si è reso necessario per una palese questione di “invecchiamento” dei dati di riferimento. Nel 2009, infatti, molti indicatori erano stati forzatamente assunti dal Censimento 2001, l’ultimo svolto per allora, e, quindi, uno strumento urbanistico vigente, alla vigilia dell’adeguamento di legge alla normativa obbligatoria della Regione Veneto contro il consumo di suolo, rimandava a dati di quasi vent’anni fa. Pertanto l’Amministrazione Comunale ha ritenuto di aggiornare i dati adottando una strategia di verifica della Relazione del 2009 che risulta confermata in molti punti, con altri aspetti che stanno assumendo un profilo diverso.

Il decennio 2009 – 2018 non è stato un periodo di ordinaria continuità con il passato. Una profonda crisi economica ha colpito il tessuto sociale; lo stesso andamento demografico, anche in Veneto, ha subito un significativo rallentamento; gli Enti Locali hanno dovuto fronteggiare una serie cospicua di tagli alla finanza trasferita dallo Stato; la Regione Veneto ha riorganizzato il sistema socio – sanitario puntando a razionalizzare costi e strutture con inevitabili riconfigurazione dei servizi sul territorio e sul ruolo degli ospedali.

Per tutti questi motivi l’ambito del Comune di Cavallino Treporti è stato caratterizzato con diversi gradi di intensità da tutti questi fenomeni, pur difendendo il suo ragguardevole livello di qualità della vita. L’ “Aggiornamento” ha mantenuto la struttura della Relazione socio economica del 2009 con tre grandi assi tematici: la demografia, il contesto sociale e il sistema economico con un focus inevitabile sul turismo.

I fenomeni demografici sono altamente indicativi di come si sviluppa un Comune e il suo territorio. Cavallino Treporti, infatti, dopo due decenni intercensuari di crescita molto consistente, oltre l’8% tra il 1991 e il 2001 e oltre il 13% tra questo anno e il 2011, nel periodo 2012 – 2018 mantiene una crescita molto leggera, che non si allinea alla consistenza di quella precedente. Due erano state, infatti, le sorgenti della crescita demografica molto robusta di Cavallino Treporti: il saldo migratorio positivo di breve raggio e il saldo migratorio dall’estero. Mentre questo secondo è stato conosciuto da tutto il Veneto, il primo è premiante della specifica realtà locale.

Nel contesto veneto comunque Cavallino Treporti figura nelle aree di stabilizzazione, con un andamento che nonostante tutto nei prossimi anni sarà di leggera crescita demografica. Questo dato dell’invecchiamento, però, ha delle conseguenze importanti, ovviamente, sia nella dinamica sociale che sull’offerta di servizi pubblici locali.

Se spostiamo l’osservazione sul contesto sociale, il dato più significativo è il notevole equilibrio tra componenti socio – demografiche e sviluppo urbano. Cavallino Treporti non ha conosciuto la bolla edilizia del Veneto centrale che ha lambito il Litorale, interessando anche centri come Jesolo, fortemente basati sulle seconde case turistiche. E’ quindi significativo che tra i due censimenti 2001 e 2011 le famiglie siano aumentate più delle abitazioni, rispettivamente + 22,8% e + 19,1%, senza

lasciare maglie larghe all'offerta immobiliare oltre l'espressione fisiologica della domanda. Anche in questo si è rimasti in linea con la Relazione del 2009. Cavallino Treporti mantiene alcune caratteristiche che lo qualificano come un unicum del Litorale: l'altissima percentuale di prime case (83,3%), una urbanizzazione diffusa di case sparse sopra la media e un patrimonio abitativo molto stagionato (il 54% delle abitazioni è stato costruito prima del 1970) ma con una percentuale altissima (87%) di abitazioni in buono stato.

L'analisi del contesto sociale conferma una peculiarità di Cavallino Treporti che era già stata abbondantemente sottolineata nella relazione del 2009: l'altissima percentuale di abitazioni occupate da residenti (83,3%), una crescita delle abitazioni che è inferiore della crescita del numero delle famiglie e un numero molto ridotto di seconde case. Inoltre, come è stato già osservato, il patrimonio abitativo è anagraficamente molto "anziano" e, allo stesso tempo, la rilevazione censuaria del 2011 ha confermato che le abitazioni in ottimo stato sono all'incirca la stessa percentuale di quelle abitate dai residenti.

Se da questi dati si può dedurre inoppugnabilmente la presenza di una radicata cultura della casa, quello dell'offerta abitativa può anche diventare un vincolo rispetto alla demografia. Cavallino Treporti, infatti, vanta un alto indice di vivibilità che ne rafforza l'attrattività residenziale molto più della vitalità del mercato del lavoro, che invece caratterizza i centri prossimi di Jesolo e Venezia. E' del tutto verosimile che Cavallino Treporti sia una scelta localizzativa per la residenza piuttosto che per un'opportunità lavorativa. E' rilevante cogliere questa attrattività residenziale e incentivarla in termini di rigenerazione del patrimonio esistente all'interno del quadro di sostenibilità ambientale molto esigente che il Comune si è storicamente dato.

Gli indicatori di disagio economico e di bisogno assistenziale delle famiglie sono a percentuali irrisorie, di gran lunga le più contenute della media della Città Metropolitana di Venezia. Appena sopra media, invece, un indicatore come i NEET, intorno al 12%, segno di un mercato del lavoro non perfettamente funzionante. Il pendolarismo ricavato dai dati dell'ultimo censimento 2011 rivela che si sposta fuori Comune per studio o lavoro il 42% della popolazione, ma questa componente per due terzi (68%) ha come meta Venezia, le sue scuole superiori, le Università e gli impieghi nei servizi, nella Pubblica Amministrazione e nel turismo. Il 25% degli spostamenti complessivi della popolazione avviene su mezzi di trasporto d'acqua e, quindi, costituiscono il flusso consistente che si reca a Venezia.

Infine, il sistema economico rafforza alcune linee evolutive già presenti nella Relazione del 2009 e ne stempera altre. Che cosa sta avvenendo nel tessuto economico di Cavallino Treporti e con quali interazioni con il mercato del lavoro? Molto in sintesi si stanno riducendo le attività d'impresa strettamente legate alla produzione, alla costruzione edile e al commercio al minuto. Ciò induce a una terziarizzazione che ha tre volti: aumenta la terziarizzazione dei servizi al mercato, con uno spostamento dal commercio alle attività il cui driver è il turismo, che si manifesta non solo a Cavallino Treporti ma soprattutto a Venezia e a Jesolo; aumentano i servizi alla persona anche in riferimento

al contesto demografico: servizi sociali, sanitari ed educativi; in terzo luogo si afferma una terziarizzazione che riconfigura soprattutto la sfera del commercio, con un aumento significativo delle attività di logistica, trasporti e magazzinaggio.

Da un lato il commercio, che nel documento del 2009 veniva definito la vera e propria specializzazione produttiva di Cavallino Treporti (26,6% delle imprese complessive) si sta riallineando alla media veneziana; dall'altro nel triennio 2016 – 2018 si segna una crescita nell'accoglienza e ristorazione + 2,3% le imprese, + 8,2% gli addetti e addirittura le attività d'impresa come agenzie di viaggio, servizi turistici e noleggio segnano un + 7,1%. Un altro aspetto da tenere presente è la lieve crescita dell'artigianato, a fronte di una riduzione dell'industria, dell'edilizia e dell'agricoltura.

Il turismo per Cavallino Treporti rappresenta l'elemento più caratterizzante sia delle forme di economia che di evoluzione del territorio. Non si può evitare di ricordare che con oltre 6 milioni e 300 mila presenze (anno 2017) è la sesta località turistica in Italia dopo Roma, Milano, Venezia, Firenze e Rimini. E' una economia che entro certe soglie e con specifiche modalità di regolazione ha il pregio di concretere con l'alta qualità del territorio: e da questo punto di vista Cavallino Treporti è un modello per l'attrazione di turisti che non inducono proliferazione edilizia, non chiedono gigantesche macchine del divertimento e sono molto sensibili alla sostenibilità ambientale.

Sono queste le caratteristiche del turismo all'aria aperta che caratterizza con volumi da primato europeo il profilo dell'offerta ricettiva di Cavallino Treporti. Nel medio – lungo periodo rimane intatto il valore di una salvaguardia territoriale che può diventare un moltiplicatore di opportunità imprenditoriali in senso di circolarità e di sostenibilità. Ci vuole una forte spinta innovativa, quella che ormai non si vede più a Venezia o con le aree delle seconde case, dove l'attività turistica si intreccia alla rendita e all'incapacità di innovare. Il fattore decisivo è quello di intraprendere risolutamente una strada già iniziata ma non ancora convintamente praticata con il concerto delle forze sociali ed economiche del paese. E' il percorso che valorizzi le forti interdipendenze del settore turistico con tutti gli altri comparti, agricoltura, artigianato e commercio in primis oltre alla generatività di nuove professioni e competenze che fanno riferimento al settore.

Si potranno così espandere delle ramificazioni dell'indotto del turismo, che possono sostituire e compensare la selezione di funzioni di produzione e di commercializzazione ormai rese obsolete dai cambiamenti avvenuti. Turismo e territorio possono crescere in modo interdependente se questo ha la capacità di dotarsi di capitale sociale, infrastrutture e servizi che rispondano alla domanda sempre più differenziata e personalizzata delle diverse categorie di turisti che sono attratti da cavallino Treporti.

Dal punto di vista metodologico il piano di studi è stato strutturato facendo riferimento ai seguenti ambiti di analisi:

- evoluzione e struttura demografica
- il contesto sociale
- la struttura economica

Per un ulteriore approfondimento e per dare maggiore significatività ai dati di Cavallino Treporti sono stati riportati come termine di confronto anche i risultati relativi ad alcuni Comuni del litorale veneziano: Jesolo, Caorle e San Michele al Tagliamento (Bibione).

Territorio di riferimento



1. DEMOGRAFIA

Il fattore che spiega il rallentamento della crescita è la diminuzione del saldo migratorio di breve raggio. Cavallino Treporti è stato meta privilegiata di molte famiglie di altre zone di Venezia, ma nel 2015 ha segnato persino un – 5 abitanti anche in questo ambito. La vitalità del saldo migratorio fino a pochi anni fa ha schermato la riduzione, molto affine alla realtà veneziana e veneta recente, di un saldo naturale negativo. La presenza degli stranieri, in particolare Rumeni e Albanesi con un segmento asiatico in crescita non appare più compensare questo rallentamento. Ciò nonostante, come Jesolo, anche Cavallino Treporti cresce poco ma cresce, a differenza degli altri Comuni del Litorale che abbiamo analizzato, Caorle e San Michele al Tagliamento.

La conseguenza più rilevante di questa tendenza demografica, che ha ridotto il segno positivo del saldo migratorio mantenendo costante quello negativo del saldo naturale, è l'invecchiamento della popolazione. Non è una sorpresa il fatto che nel 2001 Cavallino Treporti avesse un indice di vecchiaia molto basso, 143,5, il più basso tra i Comuni del litorale veneto e oggi si trova 46 punti in più, 189, e abbia anche superato Jesolo per invecchiamento. Se a questo associamo l'indice di ricambio non brillante, il contesto vede un aumento consistente di anziani in senso assoluto e in rapporto alle altre coorti generazionali.

Quadro di sintesi Anno 2017

CAVALLINO TREPORTI	
Popolazione residente	13.563
Densità demografica (<i>PopRes / Km²</i>)	302,3
0-14 anni (%)	12,2%
65 anni e più (%)	23,1%
80 anni e più (%)	6,6%
Famiglie	5.965
N° medio componenti	2,3
Pop. straniera (<i>% su totale</i>)	8,5%
Saldo naturale (<i>nati – morti</i>)	-68
Saldo migratorio (<i>iscritti – cancellati</i>)	64
Popolazione residente 2028 ⁽¹⁾	13.755
Popolazione residente 2038 ⁽¹⁾	13.804

⁽¹⁾ Stime

Elaborazioni LAN su dati Istat - Demo

- Nel corso delle ultime tre rilevazioni censuarie il territorio di Cavallino Treporti è stato caratterizzato da un consistente processo di crescita della popolazione, in particolare nel decennio tra il 1991 ed il 2001 si è registrato un incremento pari al +8,6% e nel decennio successivo (2001-2011) la dinamica di crescita si è attestata oltre gli undici punti percentuali

evidenziando un trend di sviluppo superiore a quella degli altri comuni del litorale e più in generale a quello medio provinciale.

- Al 31 dicembre 2017 la popolazione residente a Cavallino Treporti si attesta a quota 13.563 abitanti in leggero aumento (+1,4%) rispetto al 2012. Anche il numero delle famiglie nell'ultimo periodo risulta in crescita (+1,9% rispetto al 2012) e la dimensione media del nucleo familiare si aggira intorno a 2,3 componenti per famiglia, leggermente al di sopra del dato provinciale.
- Considerando la densità demografica, che misura il livello di concentrazione o dispersione della popolazione sul territorio comunale, il dato di Cavallino evidenzia un dato ben superiore a quello degli altri comuni litoranei (302,3 abitanti per Km² vs 275,1 di Jesolo; 76,6 di Caorle; 105,3 di San Michele al Tagliamento). Lungo tutto il litorale, tra il 2001 ed il 2011, si rileva un incremento della superficie dei centri e nuclei abitati (per Cavallino si passa dal 16,0 al 18,8 per cento dell'intero territorio comunale) a scapito di una minore concentrazione della popolazione nei nuclei e case sparse (da 28,9 a 18,3 per cento).
- Come si evidenzia in tutto il territorio metropolitano anche Cavallino Treporti è stato interessato nell'ultimo periodo da un progressivo invecchiamento della popolazione con un sensibile incremento dell'indice di vecchiaia (da 143,5 a 189,8) e con l'indice di ricambio che rivela un accentuarsi di questo fenomeno anche nel prossimo futuro (169,2 nel 2017 per Cavallino, dato più elevato della media provinciale). La popolazione over 65 rappresenta ormai oltre 1/5 del totale con un peso sempre più rilevante delle classi più anziane (6,6% ultraottantenni).
- Continua a crescere la popolazione straniera, anche se in termini più contenuti rispetto al periodo pre-crisi. A fine 2017 si contano 1.151 cittadini stranieri residenti pari all'8,5% del totale, quota inferiore alla media veneziana. Rumeni e Albanesi rappresentano le comunità più consistenti, con i primi in sensibile aumento rispetto al 2012.
- Si allarga la forbice tra decessi e nascite evidenziando un saldo naturale negativo che negli ultimi anni va via via consolidandosi (- 68 nel 2017).
- Per quanto riguarda i flussi migratori si rilevano nel complesso ancora saldi positivi anche se più contenuti con il 2015 che si è chiuso addirittura in negativo (-5).
- Considerando nel complesso il bilancio demografico (saldo naturale e saldo migratorio) degli ultimi sette anni il territorio di Cavallino Treporti rivela una spinta demografica che sta via via affievolendo con la prospettiva che la popolazione rimanga sostanzialmente stabile nei prossimi decenni. Secondo alcune stime si potrebbe registrare entro il 2038 un progresso di circa 200 abitanti con una tendenza, nelle previsioni più favorevoli, del superamento di quota 14 mila abitanti.

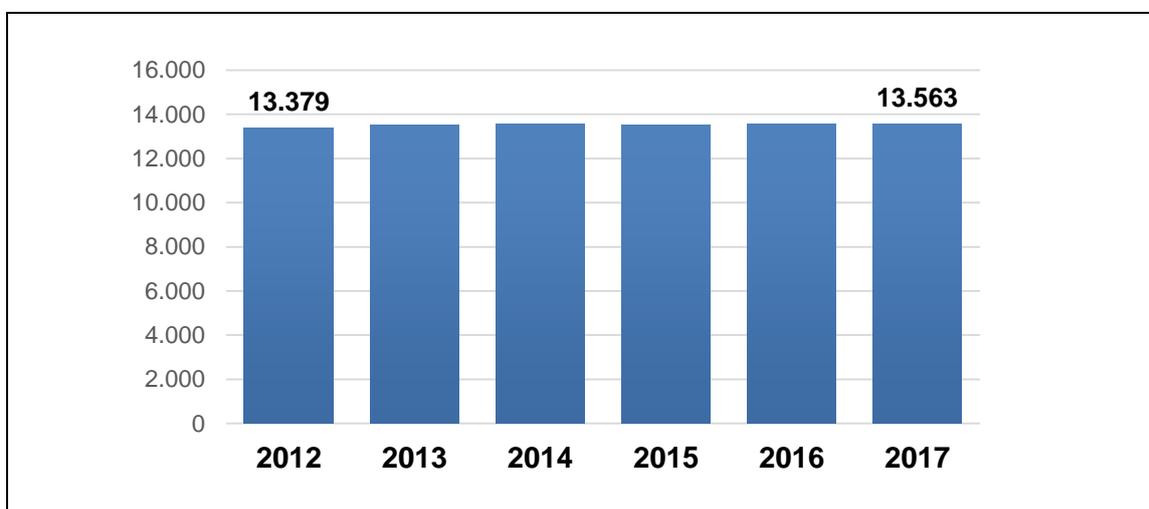
1.1. La dinamica della popolazione

Dinamica della popolazione alle rilevazioni censuarie

	Censimenti			Tasso di incremento Var. %	
	1991	2001	2011	'91 / '01	'01 / '11
CAVALLINO TREPORTI	10.890	11.824	13.162	8,6%	11,3%
Jesolo	22.151	22.698	24.479	2,5%	7,8%
Caorle	11.136	11.342	11.793	1,8%	4,0%
S. Michele al Tagliamento	11.916	11.441	12.028	-4,0%	5,1%
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	<i>820.052</i>	<i>809.586</i>	<i>846.962</i>	<i>-1,3%</i>	<i>4,6%</i>

Elaborazioni LAN su dati Istat

Dinamica demografica e densità della popolazione



	Var. % pop. '12 / '17
CAVALLINO TREPORTI	1,4%
Jesolo	6,6%
Caorle	-1,7%
S. Michele al Tagliamento	-1,4%
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	<i>0,7%</i>

Elaborazioni LAN su dati Istat

Numero famiglie

Anno 2017

	V.a.	Var.% '12 / '17	N° medio componenti
CAVALLINO TREPORTI	5.965	1,9%	2,30
Jesolo	12.533	4,4%	2,10
Caorle	5.196	-2,4%	2,20
S. Michele al Tagliamento	5.158	-0,2%	2,30
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	<i>377.129</i>	<i>0,5%</i>	<i>2,20</i>

Elaborazioni LAN su dati Istat

La densità demografica

	Densità pop. ⁽¹⁾		Incidenza sup. centri e nuclei abitati ⁽²⁾		Incidenza della pop. residente nei nuclei e case sparse ⁽³⁾	
	2001	2017	2001	2011	2001	2011
CAVALLINO TREPORTI	264,4	302,3	16,0	18,8	28,9	18,3
Jesolo	235,5	275,1	12,4	14,4	24,7	22,1
Caorle	73,7	76,6	5,8	6,3	10,7	9,5
S. Michele al Tagliamento	100,0	105,3	11,8	12,0	10,5	9,9

⁽¹⁾**Densità popolazione:** L'indicatore misura il livello di concentrazione o dispersione della popolazione sul territorio comunale (PopRes / km²)

⁽²⁾**Incidenza superficie centri e nuclei abitati:** Rapporto percentuale fra la superficie dei centri e dei nuclei abitati e il totale della superficie (kmq). L'indicatore misura quanta parte della superficie del comune è utilizzata per insediamenti abitativi aggregati, ovvero per le località definite come centri e nuclei abitati.

⁽³⁾**Incidenza della popolazione residente nei nuclei e case sparse:** Rapporto percentuale fra la popolazione residente nei nuclei abitati e nelle case sparse e il totale della popolazione residente.

L'indicatore misura la percentuale di popolazione residente che vive in località definite come nuclei abitati e case sparse. Esso fornisce una misura della distribuzione - ovvero della concentrazione o dispersione - della popolazione sul territorio; in particolare mostra la rilevanza che, in un determinato territorio, assume il modello residenziale di tipo decentrato (con le possibili ricadute in termini di localizzazione dei servizi sanitari, scolastici, commerciali) rispetto a un modello residenziale concentrato, tipico dei centri abitati. Il suo complemento a 100 fornisce il rapporto percentuale tra la popolazione residente nei centri abitati e il totale della popolazione residente nel territorio considerato.

Elaborazioni LAN su dati Istat

1.2. La struttura della popolazione

Indicatori di struttura*

	Indice vecchiaia		Indice dipendenza		Indice ricambio	
	2001	2017	2001	2017	2001	2017
CAVALLINO TREPORTI	143,5	189,8	39,7	54,7	153,1	169,2
Jesolo	152,6	185,7	42,8	53,0	159,6	152,9
Caorle	147,2	217,3	42,9	59,1	153,5	152,9
S. Michele al Tagliamento	182,5	253,7	45,3	62,4	179,3	161,0
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	<i>158,1</i>	<i>193,3</i>	<i>45,5</i>	<i>58,4</i>	<i>160,5</i>	<i>143,8</i>

* **Indice di vecchiaia:** Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Indice di dipendenza strutturale: Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

Indice di ricambio della popolazione attiva: Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100

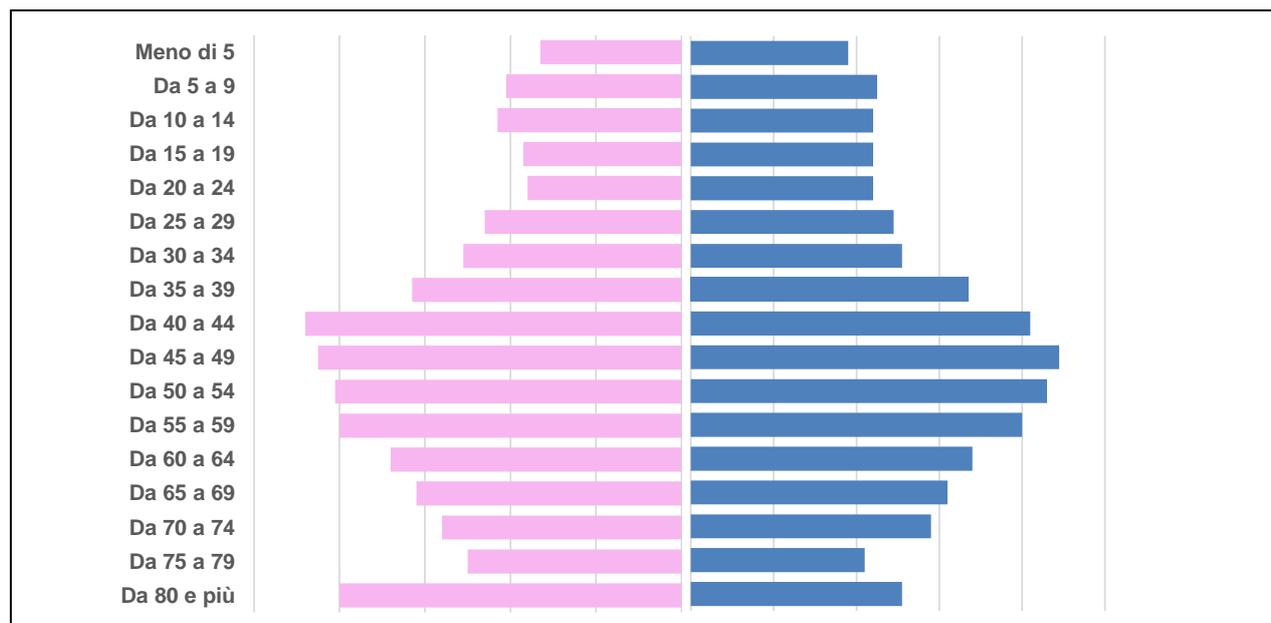
Elaborazioni LAN su dati Istat

Popolazione residente a Cavallino Treporti per classi d'età
 Anno 2017*

	V.a.	%
Meno di 5	484	3,6%
Da 5 a 9	584	4,3%
Da 10 a 14	586	4,3%
Da 15 a 19	545	4,0%
Da 20 a 24	542	4,0%
Da 25 a 29	641	4,7%
Da 30 a 34	693	5,1%
Da 35 a 39	882	6,5%
Da 40 a 44	1.152	8,5%
Da 45 a 49	1.176	8,7%
Da 50 a 54	1.129	8,3%
Da 55 a 59	1.088	8,0%
Da 60 a 64	922	6,8%
Da 65 a 69	844	6,2%
Da 70 a 74	769	5,7%
Da 75 a 79	629	4,6%
Da 80 e più	897	6,7%
Totale	13.563	100,0%

* Popolazione al 31 dicembre

Elaborazioni LAN su dati Istat

Composizione % popolazione residente a Cavallino Treporti per classi d'età
 Anno 2018*


* Popolazione al 1° gennaio

Elaborazioni LAN su dati Istat

1.3. La popolazione straniera

Popolazione straniera residente

Anno 2017*

	V.a.	Var. % '12 / '17	Inc. % su pop. residente	
			2012	2017
CAVALLINO TREPORTI	1.151	9,9%	6,6%	8,5%
Jesolo	2.943	30,4%	8,5%	11,2%
Caorle	1.047	11,4%	7,5%	9,0%
S. Michele al Tagliamento	1.173	16,7%	8,1%	9,9%
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	<i>84.710</i>	<i>17,2%</i>	<i>8,0%</i>	<i>9,9%</i>

* Popolazione al 31 dicembre

Elaborazioni LAN su dati Istat

Popolazione straniera residente a Cavallino Treporti per area provenienza / nazionalità

Anno 2017

		V.a.	Com. %	Var. '12 / '17
AREA DI PROVENIENZA <i>Composizione %</i>	Europa	832	72,3%	6,5%
	Africa	93	8,1%	17,7%
	Asia	152	13,2%	47,6%
	America	72	6,3%	-13,3%
	Oceania e Apolidi	2	0,1%	100,0%
	<i>Totale</i>	<i>1.151</i>	<i>100,0%</i>	<i>9,9%</i>
CITTADINANZA* <i>Incidenza % su pop. straniera</i>	Romania	377	32,8%	35,1%
	Albania	137	11,9%	5,4%
	Bangladesh	66	5,7%	106,3%
	Moldova	54	4,7%	-22,9%
	Kosovo	52	4,5%	-24,6%
	Ucraina	45	3,9%	-15,1%
	Marocco	45	3,9%	-15,1%
	Filippine	45	3,9%	-13,5%

* Principali nazionalità

Elaborazioni LAN su dati Istat

1.4. Bilancio demografico

Natalità e mortalità

	Tasso di natalità ⁽¹⁾		Tasso di mortalità ⁽²⁾		Tasso di crescita naturale ⁽³⁾	
	2011	2017	2011	2017	2011	2017
CAVALLINO TREPORTI	8,4	6,9	8,3	11,9	0,1	-5,0
Jesolo	9,0	7,9	9,6	9,9	-0,6	-2,1
Caorle	7,6	5,5	10,3	11,5	-2,7	-5,9
S. Michele al Tagliamento	6,6	4,6	11,1	13,1	-4,5	-8,5
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	8,8	6,9	9,9	10,8	-1,2	-3,9

⁽¹⁾ Nati su popolazione residente x1000

⁽²⁾ Morti su popolazione residente x1000

⁽³⁾ Differenza tra tasso di natalità e mortalità x1000

Elaborazioni LAN su dati Istat

Flussi migratori

	Tasso di immigratorietà ⁽¹⁾		Tasso di emigratorietà ⁽²⁾		Tasso di crescita migratoria ⁽³⁾	
	2011	2017	2011	2017	2011	2017
CAVALLINO TREPORTI	28,9	23,6	19,4	18,9	9,5	4,7
Jesolo	29,4	26,1	7,0	28,4	22,4	-2,3
Caorle	26,8	24,5	25,0	23,0	1,9	1,5
S. Michele al Tagliamento	29,6	26,6	26,1	23,7	3,5	3,0
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	31,3	29,5	28,0	26,5	3,3	3,1

⁽¹⁾ Iscritti su popolazione residente x1000

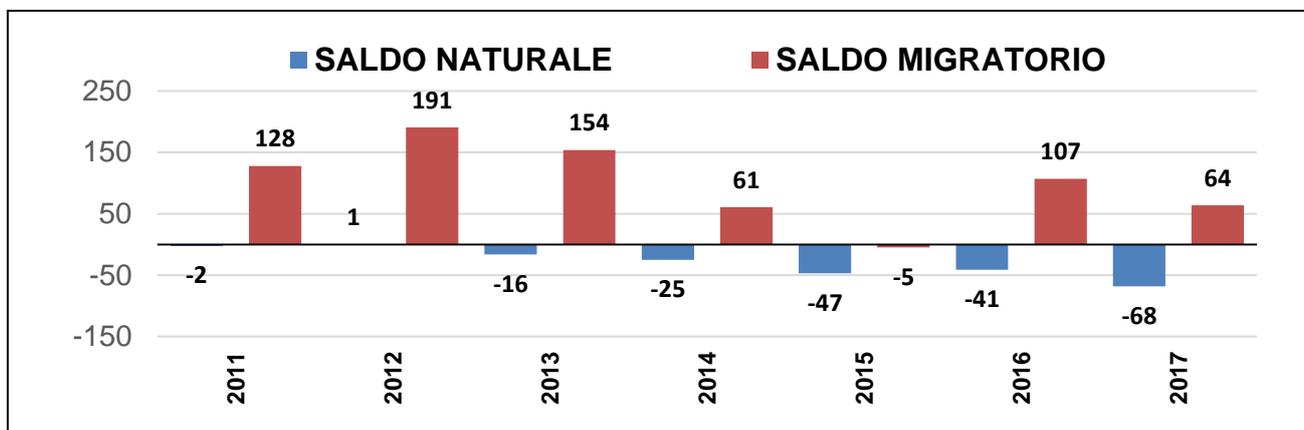
⁽²⁾ Cancellati su popolazione residente x1000

⁽³⁾ Differenza tra tasso di immigratorietà ed emigratorietà x1000

Elaborazioni LAN su dati Istat

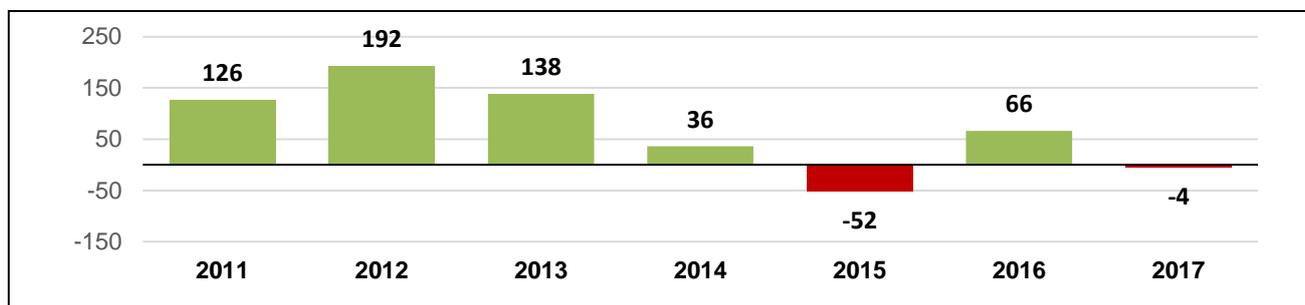
Saldo naturale e migratorio Comune di Cavallino Treporti

Anni 2011-2017



Elaborazioni LAN su dati Istat

Saldo complessivo Comune di Cavallino Treporti Anni 2011-2017



Elaborazioni LAN su dati Istat

1.5. La previsione della popolazione

Per la previsione della popolazione si sono effettuate delle stime a partire dalle previsioni dell'Istat. Si tratta di stime indicative che possono essere più o meno attendibili a seconda del margine di errore che si intende considerare. L'Istat, infatti, nelle previsioni della popolazione fornisce gli intervalli di confidenza delle variabili demografiche dando la possibilità di poter scegliere autonomamente il grado di fiducia da assegnare alle previsioni. In questo modo è possibile considerare il limite inferiore ed il limite superiore dell'intervallo di confidenza più ampio così da poter contemplare le ipotesi di minimo e massimo per ciascuna delle classi d'età considerate.

In questo caso per quanto riguarda il Comune di Cavallino Treporti si devono tenere presente i seguenti aspetti:

- dopo un periodo di significativo incremento della popolazione tra il 1991 ed il 2011 negli ultimi anni si osserva una dinamica statica con una tendenza negativa per il Comune di Cavallino Treporti, in linea con il trend provinciale
- negli ultimi anni si osserva un saldo naturale negativo, supportato in parte dal flusso migratorio, che però va via via attenuandosi nello stesso periodo
- gli indici demografici rivelano una struttura della popolazione di Cavallino più giovane rispetto al contesto provinciale, ma il confronto con il 2001 evidenzia anche un processo di invecchiamento più marcato rispetto agli altri territori con un indice di ricambio che nell'ultimo anno (2017) risulta più elevato degli altri comuni del litorale e più in generale di tutto il territorio veneziano. Per il prossimo futuro, dunque, si attende un ulteriore incremento del peso delle fasce d'età più anziane a scapito di quelle più giovani

- d) la presenza straniera continua ad aumentare, ma con un ritmo di crescita inferiore agli altri territori e non compensa del tutto il calo demografico che si registra tra la popolazione di cittadinanza italiana.

Dopo i consistenti incrementi registrati a cavallo del nuovo millennio negli ultimi anni il processo di crescita della popolazione di Cavallino Treporti si è ridimensionato e per i prossimi anni non si attendono particolari evoluzioni. Ferme restando le condizioni e tendenze attuali è possibile ipotizzare ancora un leggero incremento della popolazione nei prossimi dieci anni (circa duecento abitanti in più) ed estendendo l'orizzonte temporale fino al 2038 la crescita si potrebbe attestare intorno ai due punti percentuali con la possibilità, in caso di condizioni favorevoli, che la popolazione possa superare le 14 mila unità.

Previsione della popolazione*

	Previsione a 10 anni			Previsione a 20 anni		
	Lim. Inf. ⁽¹⁾	Scenario mediano	Lim. Sup. ⁽²⁾	Lim. Inf. ⁽¹⁾	Scenario mediano	Lim. Sup. ⁽²⁾
Cavallino Treporti	13.537	13.755	13.975	13.199	13.804	14.413
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	829.446	842.827	856.308	789.413	825.592	862.013

* Stime

⁽¹⁾Limite inferiore intervallo di confidenza al 90% (5° percentile)

⁽²⁾Limite superiore intervallo di confidenza al 90% (95° percentile)

Elaborazioni LAN su dati Istat

Dinamica stimata della popolazione*

	Previsione a 10 anni	Previsione a 20 anni
Cavallino Treporti	1,4%	1,8%
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	-2,4%	-4,4%

* Stime

Elaborazioni LAN su dati Istat

2. IL CONTESTO SOCIALE

Quadro di sintesi

	CAVALLINO TREPORTI
Consumo di suolo ⁽¹⁾ (% 2017)	19,3%
Incremento consumo di suolo '16/'17 (ettari)	7,1
Edifici(2011)	3.092
Inc. % edifici non utilizzati	2,5%
Var. % edifici totali '01/ '11	9,6%
Abitazioni(2011)	6.700
Inc. % abitazioni occupate da residenti	83,3%
Var. % abitazioni '01/ '11	19,1%
Densità abitativa ⁽²⁾	149,3
Abitazioni in centri abitati (%)	81,3%
Abitazioni costruite prima del 1960	16,7%
Spostamenti quotidiani nello stesso comune (2011)	57,9%
Spostamenti quotidiani fuori comune (2011)	42,1%
Spostamenti quotidiani per studio (2011)	27,3%
Spostamenti quotidiani per lavoro (2011)	72,7%
Incidenti stradali (2017)	37
Incidenti per abitanti ⁽³⁾	2,7
Tasso mortalità ⁽⁴⁾	2,7
Auto per 1.000 abitanti (2016)	478
Var. % '11 / '16 totale veicoli	11,4%

⁽¹⁾ Percentuale suolo consumato sul totale della superficie

⁽²⁾ Abitazioni / km²

⁽³⁾ (Numero incidenti)/(Popolazione)*1000

⁽⁴⁾ (Numero morti)/(Numero incidenti)*100

- Gli ultimi dati Ispra sul consumo di suolo rivelano che il 19,3% del territorio di Cavallino Treporti risulta utilizzato pari a oltre 860 ettari. Nel 2017 si è registrato un incremento di 7 ettari per un progresso percentuale dello 0,8%. E' un dato molto contenuto anche comparativamente (Jesolo ha consumato 13,3 ettari, San Michele al Tagliamento addirittura 33,7 ma in questi casi le superfici dei Comuni sono molto superiori a quella di Cavallino Treporti). Va anche considerato un secondo aspetto importante, che per le specificità del territorio di Cavallino Treporti molte trasformazioni recenti sono ampliamenti di camping e piste ciclabili, che vengono considerate "consumo di suolo" alla stessa stregua della cementificazione pur essendo molto meno impattanti in termini di impermeabilizzazione e inquinamento;
- Per quanto riguarda il patrimonio edilizio / abitativo nel 2011 si contano a Cavallino Treporti 3.092 edifici, meno del 10% in più rispetto alla rilevazione censuaria precedente: a livello provinciale il dato medio si attesta a +17% con una punta superiore al 34% per Jesolo.

- Tra il 2001 ed il 2011 l'incremento di abitazioni è stato significativo (+19,1%), due punti al di sopra della media veneziana, ma decisamente al di sotto degli incrementi registrati per Jesolo (+37,7%) e Caorle (+24,8%). Nel complesso, tuttavia, la densità abitativa dell'area risulta ampiamente al di sotto della media provinciale (149 alloggi per km² rispetto ai 185 registrati nella città metropolitana di Venezia).
- Gli edifici non utilizzati rappresentano il 2,5% del patrimonio edilizio complessivo con un tasso di abbandono inferiore alla media provinciale. Le abitazioni occupate da residenti sono l'83,3%, dato sensibilmente superiore agli altri comuni del litorale in cui invece è evidente la predominanza di alloggi ad uso turistico.
- Il patrimonio abitativo risulta in proporzione più vecchio rispetto alla media veneziana (oltre il 54% costruito prima del 1970) e questo divario tende ad accentuarsi anche nell'ultimo periodo, visto che meno del 5% delle abitazioni è stato costruito dopo il 2000.
- Rispetto ai riferimenti provinciali la distribuzione degli alloggi nel territorio di Cavallino Treporti evidenzia una minore concentrazione nei centri abitati (81,3%) ed una contestuale maggiore presenza di abitazioni nei contesti rurali (oltre 15%). Nell'ultimo decennio, inoltre, si rileva una minore espansione dei centri e nuclei abitati (Indice di espansione edilizia pari a 4,9 contro valori che variano tra il 14,5 di Jesolo e l'8,5 di S. Michele al Tagliamento)¹.
- Il 78% delle abitazioni sono di proprietà, livello intermedio tra Jesolo (meno 75% e S. Michele al Tagliamento 82%), mentre valutando lo stato di conservazione degli immobili l'87% risulta in buono stato contro il 2,6% che invece si rivela in pessime condizioni.
- Sempre basandosi sui dati dell'ultimo Censimento per gli abitanti di Cavallino Treporti si registra una maggiore propensione a spostarsi fuori comune (il 42% degli spostamenti) rispetto alle altre aree del litorale veneziano. Le principali direttrici sono Jesolo e Venezia in uscita, mentre in entrata a parte Jesolo, che rappresenta il Comune più strettamente connesso con la realtà locale, non si segnalano altre direttrici preminenti ma si registra una distribuzione più omogenea di ingressi da altri comuni dell'area veneziana.
- Gli spostamenti effettuati dai residenti avvengono per lo più per motivi di lavoro (circa il 72% del totale), si utilizza per lo più l'auto (42,3%), ma non sono pochi quelli che si muovono a piedi (12,3%). Gli orari di uscita sono per lo più concentrati prima delle 8:15 di mattina con una durata dello spostamento che per oltre la metà dei casi non sfiora i 15 minuti.
- In ultima battuta, dando uno sguardo alla banca dati sugli incidenti stradali della Regione Veneto, nel 2017 nel Comune di Cavallino sono stati registrati 37 incidenti, in leggera flessione rispetto all'anno precedente (-7,5%). Gli indicatori di incidentalità rivelano livelli di pericolosità

¹Indice di espansione edilizia nei centri e nuclei abitati: Rapporto percentuale tra il numero delle abitazioni nei centri e nei nuclei abitati costruite nell'ultimo decennio ed il totale delle abitazioni nei centri e nei nuclei. L'indicatore calcola la quantità, in termini percentuali, di abitazioni costruite nell'ultimo decennio, rispetto alla data censuaria, nei centri e nuclei abitati ed esprime il grado di espansione degli insediamenti abitativi in questa tipologia di località

e mortalità più elevati rispetto alla media provinciale, anche se in termini relativi alla popolazione residente il livello risulta decisamente contenuto.

2.1. Il Consumo di suolo

Consumo di suolo

Anno 2017

	CAVALLINO TREPORTI
Consumo di suolo ⁽¹⁾ %	19,3
Consumo di suolo ettari	860,5
Incremento consumo di suolo ettari 2016-2017	7,1
Incremento consumo di suolo % 2016-2017	0,8

⁽¹⁾ Percentuale suolo consumato sul totale della superficie
Fonte: Ispra

2.2. Il patrimonio edilizio

Caratteristiche del patrimonio edilizio. Anno 2011

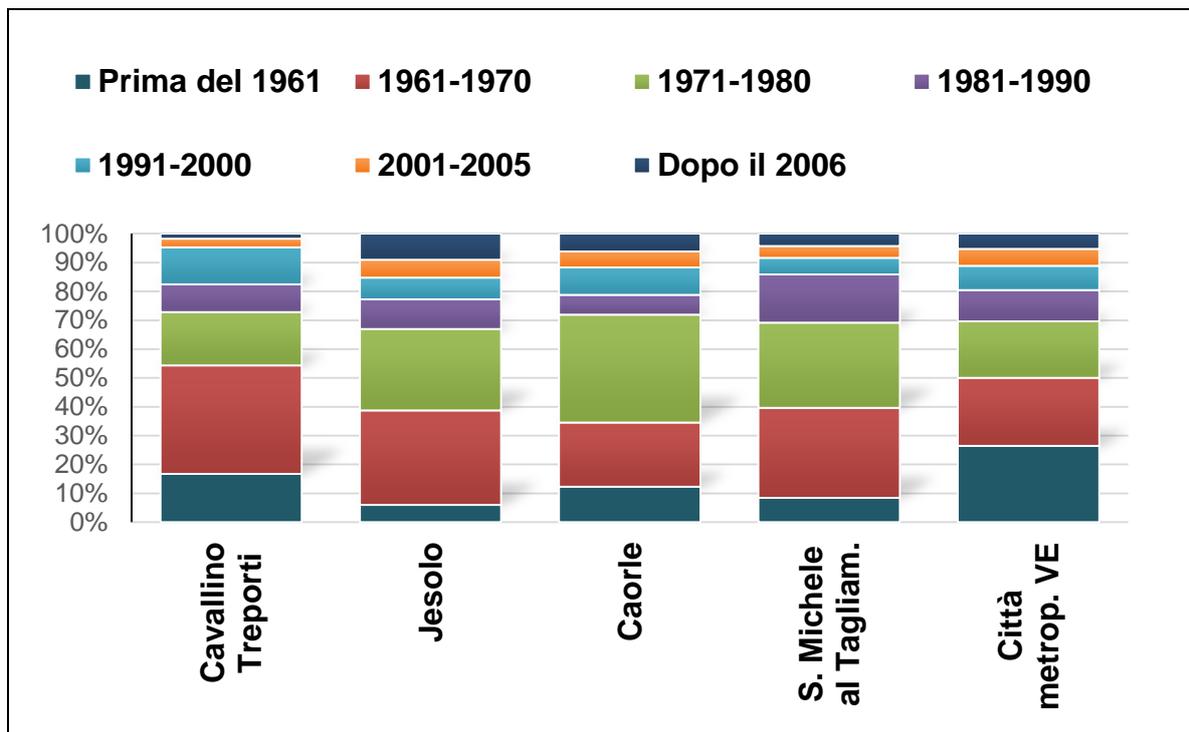
	CAVALLINO TREPORTI	Jesolo	Caorle	S. Michele al Tagliamento	Città metrop. Venezia
Edifici	3.092	7.461	3.492	5.680	184.575
Inc. % edifici non utilizzati	2,5%	3,0%	1,7%	4,2%	2,7%
Var. % edifici totali '01/ '11	9,6%	34,4%	13,5%	7,6%	17,0%
Abitazioni	6.700	28.174	20.439	28.949	456.945
N° abitazioni per edificio residenziale ⁽¹⁾	2,4	4,9	6,6	5,6	2,9
Inc. % abitazioni occupate da residenti	83,3%	37,7%	24,8%	17,3%	77,0%
Var. % abitazioni '01/ '11	19,1%	22,7%	27,4%	13,8%	17,2%
Densità abitativa ⁽²⁾	149,3	295,8	135,0	257,8	185,6

⁽¹⁾ Numero di abitazioni su edifici residenziali

⁽²⁾ Abitazioni / km²

Elaborazioni LAN su dati Istat

Abitazioni per epoca di costruzione*. Anno 2011



* Abitazioni in edifici residenziali

Elaborazioni LAN su dati Istat

Abitazioni per tipo di località abitata. Anno 2011

	CAVALLINO TREPORTI	Jesolo	Caorle	S. Michele al Tagliamento	Città metrop. Venezia
Centri abitati	81,3%	89,8%	86,8%	97,9%	91,0%
Nuclei abitati	3,6%	2,4%	10,1%	0,5%	3,6%
Case sparse	15,1%	7,8%	3,1%	1,6%	5,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Elaborazioni LAN su dati Istat

Indicatori del patrimonio abitativo
 Anno 2011

	CAVALLINO TREPORTI	Jesolo	Caorle	S. Michele al Tagliamento
Incidenza delle abitazioni in proprietà	78,0	74,7	75,1	82,0
Superficie media delle abitazioni occupate (mq)	91,0	101,7	92,5	108,5
Potenzialità d'uso degli edifici	2,5	3,0	1,7	4,2
Potenzialità d'uso abitativo nei centri abitati	15,9	66,4	73,9	83,9
Potenzialità d'uso abitativo nei nuclei e case sparse	20,2	26,0	83,6	26,5
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	99,8	99,8	99,7	99,6
Incidenza degli edifici in buono stato di conservazione	86,9	97,3	86,5	88,4
Incidenza degli edifici in pessimo stato di conservazione	1,7	0,2	1,0	1,6
Consistenza delle abitazioni storiche occupate	2,6	0,2	2,9	3,9
Indice di espansione edilizia nei centri e nuclei abitati	4,9	14,5	10,9	8,5

* **Potenzialità d'uso degli edifici:** Rapporto percentuale tra gli edifici non utilizzati e il totale degli edifici. Un edificio può essere non utilizzato in quanto non ancora adatto, nemmeno parzialmente, per essere impiegato a fini abitativi e/o per la produzione di beni o servizi, oppure perché in costruzione, oppure può risultare non più adatto perché cadente, in rovina o in condizione analoga.

Potenzialità d'uso abitativo: Rapporto percentuale tra le abitazioni non occupate e il totale delle abitazioni. L'indicatore rappresenta la quota percentuale delle abitazioni non occupate (da persone dimoranti abitualmente) rispetto al totale delle abitazioni. Fornisce una misura dell'incidenza di abitazioni potenzialmente a disposizione per fini abitativi.

Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione: Media aritmetica dei singoli rapporti percentuali tra il numero delle abitazioni occupate fornite di a) servizi di acqua potabile interna, b) gabinetto interno, c) vasca o doccia e acqua calda ed il totale delle abitazioni occupate. L'indicatore fornisce una misura sintetica sulla dotazione dei principali servizi del patrimonio abitativo occupato. Fatta pari a 100 la condizione di presenza contemporanea in tutte le abitazioni dei servizi considerati, il valore ottenuto, misura la distanza dal valore ottimale.

Indice di espansione edilizia nei centri e nuclei abitati: Rapporto percentuale tra il numero delle abitazioni nei centri e nei nuclei abitati costruite nell'ultimo decennio ed il totale delle abitazioni nei centri e nei nuclei. L'indicatore calcola la quantità, in termini percentuali, di abitazioni costruite nell'ultimo decennio, rispetto alla data censuaria, nei centri e nuclei abitati ed esprime il grado di espansione degli insediamenti abitativi in questa tipologia di località.

Elaborazioni LAN su dati Istat

Indicatori del patrimonio abitativo

Anno 2011

	CAVALLINO TREPORTI	Jesolo	Caorle	S. Michele al Tagliamento
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	38,9	44,4	40,3	45,6
Indice di sottoutilizzo delle abitazioni	28,0	33,8	27,7	40,4
Indice di affollamento delle abitazioni	0,4	0,2	0,4	0,3
Mobilità residenziale	5,7	5,9	6,2	5,1

* **Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate:** Rapporto tra la superficie complessiva delle abitazioni occupate (mq) e il numero totale degli occupanti delle abitazioni occupate. L'indicatore rappresenta la superficie media di spazio (misurata in mq) in un'abitazione occupata a disposizione di ciascun occupante della abitazione.

Indice di sottoutilizzo delle abitazioni: Rapporto percentuale tra le abitazioni occupate con più di 80 mq e 1 occupante o con più di 100 mq e meno di 3 occupanti o con più di 120 mq e meno di 4 occupanti e il totale delle abitazioni occupate. L'indicatore rappresenta la quota percentuale di abitazioni al di sopra di una certa dimensione (per classi di mq e a partire da oltre 80 mq) e con un determinato numero di occupanti (da 1 a 3) rispetto al totale delle abitazioni occupate. Misura il grado di sottoutilizzo delle abitazioni occupate ponderate per dimensione (in mq) e numero di occupanti.

Indice di affollamento delle abitazioni: Rapporto percentuale tra le abitazioni occupate con meno di 40 mq e oltre 4 occupanti o con 40-59 mq e oltre 5 occupanti o con 60-79 mq e oltre 6 occupanti e il totale delle abitazioni occupate. L'indicatore rappresenta la quota percentuale di abitazioni al di sotto di una certa dimensione (per classi di mq e non superiori a 80 mq) e con un determinato numero di occupanti (per raggruppamento e a partire da oltre 4) rispetto al totale delle abitazioni occupate. Misura il grado di affollamento delle abitazioni occupate ponderate per dimensione (in mq) e numero di occupanti.

Mobilità residenziale: Rapporto percentuale tra la popolazione residente che ha cambiato dimora abituale nell'ultimo anno e il totale della popolazione residente. L'indicatore rappresenta la quota percentuale della popolazione residente che ha cambiato dimora abituale nell'ultimo anno, sia per trasferimento all'interno del territorio di residenza sia per provenienza da altro comune, rispetto al totale della popolazione residente. Misura il grado di mobilità della popolazione residente.

Elaborazioni LAN su dati Istat

2.3. Il fenomeno del pendolarismo

Movimenti per motivo e destinazione dello spostamento

Anno 2011. Comune Cavallino Treporti

		Studio	Lavoro	Totale
MOTIVO SPOSTAMENTO	CAVALLINO TREPORTI	27,3%	72,7%	100,0%
	Jesolo	27,9%	72,1%	100,0%
	Caorle	30,0%	70,0%	100,0%
	S. Michele al Tagliamento	27,8%	72,2%	100,0%
	Città Metropolitana Venezia	29,6%	70,4%	100,0%
		Stesso Comune	Fuori Comune	Totale
LUOGO SPOSTAMENTO	CAVALLINO TREPORTI	57,9%	42,1%	100,0%
	Jesolo	75,6%	24,4%	100,0%
	Caorle	68,1%	31,9%	100,0%
	S. Michele al Tagliamento	59,6%	40,4%	100,0%
	Città Metropolitana Venezia	57,9%	42,1%	100,0%

Elaborazioni LAN su dati Istat

Movimenti nel Comune di Cavallino Treporti per destinazione ⁽¹⁾

Anno 2011

	Destinazione
Venezia	68,7%
Jesolo	18,6%
S. Donà di Piave	5,8%
Eraclea	0,7%
Noventa di Piave	0,3%
Portogruaro	0,3%
Quarto d'Altino	0,2%
Altri comuni Città metrop. VE	1,4%
Mogliano Veneto	0,5%
Treviso	0,5%
Fuori Città metrop. VE	4,0%
Totale	100,0%

⁽¹⁾ Si intendono i movimenti dei residenti verso l'esterno

Elaborazioni LAN su dati Istat

Movimenti nel Comune di Cavallino Treporti per provenienza ⁽¹⁾
 Anno 2011

	Provenienza
Venezia	16,4%
Jesolo	41,5%
S. Donà di Piave	13,2%
Altri comuni Città metropolitana VE	20,1%
Fuori Città metropolitana VE	8,8%
<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>

⁽¹⁾ Si intendono i movimenti di residenti di altri Comuni verso Cavallino Treporti
Elaborazioni LAN su dati Istat

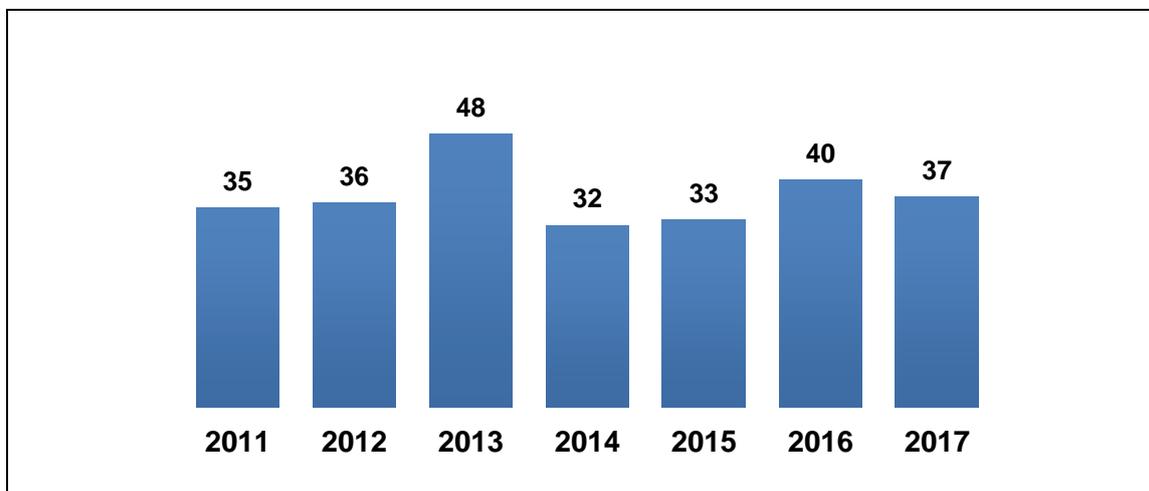
Caratteristiche degli spostamenti
 Anno 2011

		CAVALLINO TREPORTI
MEZZO DELLO SPOSTAMENTO	Auto	42,3%
	A Piedi	12,3%
	Autobus	9,8%
	Bici	8,8%
	Moto / Scooter	1,7%
	Altro mezzo	25,1%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>
ORARIO D'USCITA	Prima delle 07:15	37,1%
	7:15 - 8:14	42,4%
	8:15 - 9:14	13,5%
	Dopo le 09:14	7,0%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>
TEMPO IMPIEGATO	Fino a 15 minuti	52,3%
	Da 16 a 30 minuti	12,2%
	Da 31 a 60 minuti	19,3%
	Oltre 60 minuti	16,2%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>

Elaborazioni LAN su dati Istat

2.4. Il parco veicolare e gli incidenti stradali

Serie storica degli incidenti stradali nel Comune di Cavallino Treporti



	Var. % '16 / '17
CAVALLINO TREPORTI	-7,5%
Jesolo	2,5%
Caorle	22,8%
S. Michele al Tagliamento	-19,0%
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	-2,4%

Elaborazioni LAN su dati Regione Veneto

Indicatori di incidentalità

Anno 2017

	Tasso di mortalità ⁽¹⁾	Tasso di lesività ⁽²⁾	Tasso di pericolosità ⁽³⁾	Incidenti per abitanti ⁽⁴⁾
CAVALLINO TREPORTI	2,7	129,7	2,0	2,7
Jesolo	2,0	132,7	1,5	7,7
Caorle	0,0	128,6	0,0	6,0
S. Michele al Tagliamento	0,0	153,2	0,0	4,0
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	2,3	138,6	1,6	28,0

⁽¹⁾ (Numero morti)/(Numero incidenti)*100

⁽²⁾ (Numero feriti)/(Numero incidenti)*100

⁽³⁾ (Numero morti)/(Numero morti + Numero feriti)*100

⁽⁴⁾ (Numero incidenti)/(Popolazione)*1.000

Elaborazioni LAN su dati Regione Veneto

Caratteristiche degli incidenti

Anno 2017

		CAVALLINO TREPORTI
VEICOLI CONVOLTI	Autovetture	68,1%
	Mezzi pesanti	6,9%
	Bus	1,4%
	Motocicli	13,9%
	Velocipedi	9,7%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>
PERIODO ANNO	1° Trimestre	8,1%
	2° Trimestre	27,0%
	3° Trimestre	51,4%
	4° Trimestre	13,5%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>
GIORNO SETTIMANA	Lunedì	18,9%
	Martedì	13,5%
	Mercoledì	21,6%
	Giovedì	5,4%
	Venerdì	10,8%
	Sabato	18,9%
	Domenica	10,9%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>
FASCIA GIORNALIERA	0-6	13,5%
	7-12	37,8%
	13-18	37,8%
	19-24	10,9%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>
LOCALIZZAZIONE	Centro abitato	64,9%
	Fuori centro abitato	35,1%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>
NATURA DELL'INCIDENTE	Tra veicoli in marcia	73,0%
	Tra Veicolo e pedone	8,1%
	Veicolo in marcia e veicolo fermo o altro	10,8%
	Veicoli in marcia senza urto	8,1%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>

Elaborazioni LAN su dati Regione Veneto

Parco veicolare
Anno 2016

	VEICOLI				AUTO PER 1.000 ABITANTI	
	Totale	Di cui auto	Di cui trasporto merci	Var. % '11 / '16	V.a.	Δ '11 / '16
CAVALLINO TREPORTI	8.418	77,0%	9,0%	11,4%	478	+38
Jesolo	21.660	72,7%	10,0%	5,0%	598	-19
Caorle	8.566	75,9%	9,1%	0,4%	558	+8
S. Michele al Tagliamento	9.708	75,1%	11,0%	2,3%	614	+13
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	<i>593.554</i>	<i>77,4%</i>	<i>8,0%</i>	<i>2,6%</i>	<i>538</i>	<i>+9</i>

Elaborazioni LAN su dati Ministero Trasporti

2.5. Vulnerabilità materiale e sociale

Indicatori sulle potenziali difficoltà materiali e sociali*

Anno 2011

	CAVALLINO TREPORTI	Jesolo	Caorle	S. Michele al Tagliamento
Indice di vulnerabilità sociale e materiale	98,0	98,6	98,6	98,5
Incidenza delle famiglie numerose	1,0	1,0	1,0	1,3
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	1,8	2,2	3,0	1,8
Incidenza di famiglie in disagio di assistenza	2,3	2,9	2,8	3,1
Incidenza popolazione in condizione di affollamento	0,9	0,5	0,9	0,6
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	12,2	12,0	11,4	11,0

* **Indice di vulnerabilità sociale e materiale:** Media aritmetica corretta dei valori normalizzati dei seguenti sette indicatori: 1) incidenza percentuale della popolazione di 25- 64 anni analfabeta e alfabeto senza titolo di studio; 2) incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio economico; 3) incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio assistenziale; 4) incidenza percentuale della popolazione in affollamento grave; 5) incidenza percentuale delle famiglie con 6 e più componenti; 6) incidenza percentuale di famiglie monogenitoriali giovani e adulte; 7) incidenza percentuale di giovani di 15-29 anni non attivi e non studenti.

Incidenza delle famiglie numerose: Rapporto percentuale tra il numero di famiglie con 6 e più componenti e il totale delle famiglie.

Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico: Rapporto percentuale tra il numero di famiglie con figli con la persona di riferimento in età fino a 64 anni nelle quali nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro e il totale delle famiglie. Attraverso l'indicatore si individuano situazioni di potenziali difficoltà economiche per la mancanza di almeno un reddito da lavoro o da pensione derivante da attività lavorativa.

Incidenza di famiglie in disagio di assistenza: Rapporto percentuale tra il numero di famiglie con almeno due componenti, senza coabitanti, con tutti i componenti di 65 anni e più e con la presenza di almeno un componente di 80 anni e più, e il totale delle famiglie. L'indicatore misura l'incidenza di famiglie composte solo da anziani e, quindi, potenzialmente a rischio di incontrare difficoltà nel fornire assistenza in caso di bisogno agli altri componenti ultraottantenni. In considerazione dell'alto rischio di presenza di malattie croniche e limitazioni funzionali nelle attività quotidiane collegate all'età avanzata, l'indicatore esprime, insieme con altri analoghi (quali l'Incidenza di anziani soli), una domanda implicita di assistenza e misura una condizione di potenziale vulnerabilità sociale.

Incidenza popolazione in condizione di affollamento: Rapporto percentuale tra la popolazione residente in abitazioni con superficie inferiore a 40 mq e più di 4 occupanti o in 40-59 mq e più di 5 occupanti o in 60-79 mq e più di 6 occupanti, e il totale della popolazione residente in abitazioni occupate. L'incidenza della popolazione residente che vive in condizioni di affollamento evidenzia un disagio connesso alla convivenza di più persone in uno spazio ristretto in rapporto alla numerosità degli occupanti l'abitazione. L'indicatore fornisce dunque una misura di una condizione di deprivazione materiale. Per la definizione delle abitazioni in condizioni di affollamento, si rimanda a quanto già specificato nella sezione "Condizioni abitative ed insediamenti".

Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione: Rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15-29 anni in condizione non professionale diversa da studente e la popolazione residente di 15-29 anni. L'indicatore individua la quota di popolazione in età 15-29 anni che risulta non occupata, non in cerca di occupazione e nemmeno inserita in un percorso regolare di istruzione/formazione. In considerazione del rischio di una maggiore difficoltà di reinserimento, dovuto ad un prolungato allontanamento dal mercato del lavoro e dal sistema formativo di questa fascia di età, l'indicatore fornisce una misura di potenziale vulnerabilità sociale.

Elaborazioni LAN su dati Istat – Censimento

3. IL SISTEMA ECONOMICO

La relazione del 2009 riscontrava i dati dell'inizio del Millennio e la struttura del sistema economico di Cavallino Treporti mostrava alcuni elementi che sono stati inesorabilmente modificati con i cambiamenti dell'ultimo decennio. Se allora, infatti, le attività manifatturiere ed edilizie con il commercio rappresentavano oltre la metà delle imprese e arrivavano a lambire il 60% degli addetti, la ricognizione attualizzata ci offre un quadro molto diverso.

Le imprese del settore commerciale, infatti, sono state ridimensionate tra i due censimenti dal 26,7% del 2001 al 22,1% del 2011. Una riduzione ancora più vistosa e significativa ha riguardato la produzione manifatturiera e soprattutto le attività edilizie che passano, tra i due censimenti, dal 23,4% al 17,1%. Ciò non induce alcuna sorpresa. E' dal secolo scorso che il Veneziano ha conosciuto un declino molto consistente nelle attività della manifattura e dell'edilizia, che si sono fortemente polarizzate nell'area Pedemontana e nella pianura centro veneta. Per il commercio il discorso è diverso, perché esso mantiene una vivacità sopra la media, anche se è connotato da importanti cambiamenti dovuti alla grande distribuzione, all' *e commerce* e non ultimo ai cambiamenti delle abitudini e dei vincoli dei consumatori. Ciò nonostante come sempre chi qualifica la propria attività a livelli di eccellenza rimane competitivo e riesce ad affermarsi anche in rapporto a questo trend sfavorevole. La sfida del commercio di prossimità in un'area caratterizzata sia da forte pendolarismo lavorativo che da stagionalità turistica è di saper trovare delle formule innovative che corrispondano a due mercati eterogenei. La selezione sarà sulla qualità dei prodotti e sul servizio offerto. Non è un caso che il commercio veda una diminuzione di imprese che si trasferiscono nel trasporto e magazzinaggio, per l'inevitabile industrializzazione del settore, che lascia spazi per logiche di nicchia. Sia l'agricoltura che la pesca sono sottoposte alla stessa dinamica, con la chiusura di attività poco competitive nella rispettiva fascia di prodotto e l'imprenditorializzazione reattiva che si fonda su nicchie di mercato non standard, sulla qualità dei prodotti e sul servizio. Rimane florido e stabile con i numeri l'artigianato di servizio e per l'edilizia.

Ciò che, invece, è chiaramente in espansione sia per numero di imprese che per addetti a Cavallino Treporti è un terziario che ha diverse componenti: quella strettamente legata al turismo, alla ricettività; quella dei servizi all'economia e quella dei servizi alla persona. Sono tutti filoni interconnessi e dipendono anche dal cambiamento del modello economico, meno produzione più logistica e servizi; sia dall'invecchiamento della popolazione e dall'aumento della identità residenziale di Cavallino Treporti.

Nel turismo la crescita tra i due censimenti è dal 18,8% (2001) al 19,7% (2011) ma solo tra il 2016 e il 2017 le imprese sono cresciute di un altro 2,3% e gli addetti dell'8,2%. Un ulteriore segno di notevole vitalità è la consistenza di lavoratori stagionali, che doppia quelli stabili. Nello stesso biennio conosce un'impennata ragguardevole anche il comparto dei servizi di noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (+ 7,1% le imprese, + 13,9% gli addetti).

Quadro di sintesi

CAVALLINO TREPORTI	
Imprese attive (2017)	1.112
Var. % Imprese '16/'17	-0,4%
Imprese x 1000 abitanti	20,6
Densità imprenditoriale ⁽¹⁾	6,2
Imprese industria ⁽²⁾ (2017)	18,9%
Imprese commercio (2017)	19,2%
Imprese servizi (2017)	38,9%
Imprese artigiane (2017)	276
Imprese artigiane su totale (%)	25,2%
Var. % Imprese artigiane '16/'17	1,4%
Tasso occupazione ³ (2017)	48,9
Tasso disoccupazione ³ (2017)	7,7
Saldi occupazionali totali ⁴ (periodo 2011-2017)	3.000
Saldi occupazionali a tempo indet.	1.965
Saldi occupazionali italiani	2.035
Saldi occupazionali stranieri	960
Saldi occupazionali agricoltura	100
Saldi occupazionali industria	-190
Saldi occupazionali servizi	3.090
Arrivi turistici (2017)	777.041
Inc. % Arrivi stranieri	76,6%
Inc. % Arrivi esercizi complementari ⁽⁵⁾	94,2%
Var.% Arrivi '16 / '17	5,7%
Permanenza media ⁽⁶⁾	8,1
Depositi (mln 2016)	136,8
Var. % '11 / '16	40,9%
Impieghi (mln 2016)	123,2
Var. % '11 / '16	-24,0%
Sportelli (2016)	8
Reddito medio imponibile ⁽⁷⁾ (€ 2016)	18.332
Var. % Reddito medio '11 / '16	+1.441

⁽¹⁾Imprese / km²

⁽²⁾Sono comprese le imprese di costruzioni

⁽³⁾ Si fa riferimento al Sistema Locale del Lavoro di Jesolo e alla popolazione di 15 anni e più

⁽⁴⁾ Si fa riferimento al centro per l'impiego di S. Donà di Piave

⁽⁵⁾ Si fa riferimento a campeggi, villaggi turistici, agriturismi, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, case per ferie

⁽⁶⁾ Arrivi / Presenze

⁽⁷⁾ Reddito Medio Imponibile ai fine Irpef – Ammontare / Dichiaranti

- Il sistema imprenditoriale di Cavallino Treporti conta nel complesso 1.112 sedi di impresa, in leggero calo rispetto all'anno precedente (-0,4%). La densità imprenditoriale risulta inferiore alla media provinciale (rispettivamente 6,2 imprese per km² rispetto alle 7,7 dell'area metropolitana di Venezia). Anche in termini pro capite si registra un dato inferiore alle altre realtà provinciali, e litoranee in particolare, con meno di 21 imprese per 1000 abitanti (media veneziana 22,3 imprese per 1000 abitanti).
- Il ridimensionamento del tessuto imprenditoriale locale è "certificato" da un tasso di sviluppo² negativo registrato negli ultimi tre anni (2016-2018), ma l'attività di impresa a Cavallino Treporti presenta una duplice faccia: da una parte si rilevano, rispetto al 2016, contrazioni significative in alcuni dei principali settori di attività economica: agricoltura (-1,2%); costruzioni (-1,8%) e commercio (-2,7%); nelle attività prettamente turistiche, invece, si osserva un rilevante incremento (servizi di alloggio e ristorazione +2,3%; agenzie di viaggio, attività di noleggio e servizi alle imprese +7,1%).
- In termini di addetti nel territorio di Cavallino risultano impiegate circa 4.200 persone, con un tasso di crescita rispetto al 2016 in linea al dato provinciale (rispettivamente +3,7% e +3,4%), ma in misura più contenuta rispetto agli altri contesti comunali considerati come termine di paragone (per S. Michele al Tagliamento e Caorle, per esempio, si registra un incremento quasi doppio). Il progresso segnato nell'ultimo anno deriva principalmente dal sensibile incremento registrato nelle attività di ristorazione e degli esercizi alberghieri (+8,2%), mentre solo nell'agricoltura si osserva un calo di manodopera significativo (-3,4%).
- Le imprese artigiane rappresentano il 25,2% delle attività complessive, dato inferiore al dato medio provinciale (28%), ma nettamente superiore a quello per esempio di Jesolo (19%). Rispetto al 2016 si rileva un progresso pari al +1,4%.
- L'analisi sul mercato del lavoro si sposta su un livello sovracomunale in quanto si fa riferimento al Sistema Locale del Lavoro di Jesolo se si considerano gli indicatori occupazionali e al Centro per l'impiego di San Donà di Piave per quanto riguarda la dinamica delle assunzioni e cessazioni delle posizioni lavorative³.
A fine 2017 il tasso di occupazione dell'area risulta più basso rispetto al dato provinciale (rispettivamente 48,9 vs 50,4) e contestualmente il tasso di disoccupazione (7,7) si attesta ben al di sopra della media veneziana (4,8) per effetto di una condizione occupazionale che risente particolarmente del fenomeno della stagionalità in virtù della forte componente turistica del mercato del lavoro locale.
- In base ai dati relativi al centro per l'impiego tra il 2011 ed il 2018 il saldo delle posizioni di lavoro dipendente risulta in attivo (+3.000 unità) con una netta prevalenza di contratti a tempo

² Rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nell'anno e le imprese registrate all'inizio dello stesso anno (in percentuale)

³ Banca dati di Veneto Lavoro

indeterminato (saldo +1.965) registrata soprattutto nell'ultimo anno (+565). La spinta dei contratti più stabili attenua la crescita dei contratti a termine che si ferma nel periodo 2011-2018 sotto quota 1.200 posizioni e con un 2018 che chiude in negativo (-15). La vocazione prettamente turistica del sistema imprenditoriale si ripercuote anche nelle dinamiche del mercato del lavoro con un saldo estremamente positivo nei servizi (sopra i 3.000), mentre abbastanza stabili nel corso degli ultimi anni risultano l'agricoltura e l'industria, seppure in quest'ultimo ambito nel 2018 si registra una significativa ripresa (+255) che va ad attenuare la contrazione osservata nel medio periodo (-190).

- Nell'analisi del movimento turistico di Cavallino Treporti si deve mettere innanzitutto in rilievo l'elevata ricettività dei campeggi presenti nel territorio⁴ che nel 2017 ricoprono oltre il 94% degli arrivi. Nell'ultimo anno si registrano in tutto oltre 777 mila ingressi, di cui più di 3 su 4 stranieri, dato estremamente superiore a quello riferito alle altre località balneari veneziane (Jesolo 59%; Caorle 65%; Bibione quasi 705). La rilevante presenza di campeggi determina un numero di presenze estremamente superiore a quello delle altre località balneari sia in termini assoluti (oltre 6,3 milioni) sia in termini relativi (permanenza media di 8 giorni contro i 4,7 di Jesolo, i 6,8 di Caorle e i 7,3 di S. Michele al Tagliamento).
- Il movimento turistico a Cavallino Treporti risulta in decisa ripresa nell'ultimo anno dopo la flessione registrata nel 2016: gli arrivi e le presenze segnano rispettivamente un rialzo del +5,7% e +4,9% anche se questi livelli si attestano al di sotto di quelli di Jesolo (rispettivamente +6% e +5,9%) e soprattutto di S. Michele al Tagliamento (+9,3% e 7,6%).
- Il livello di depositi e prestiti nell'area di Cavallino Treporti presenta due andamenti contrastanti, ma comuni anche alle altre realtà territoriali: per i depositi si registra un costante aumento (+10,7% nel 2016 che porta ad un progresso superiore al 40% negli ultimi 5 anni), mentre per i prestiti si segnala un trend al ribasso (-10% nell'ultimo anno per una contrazione complessiva pari al 24% nell'ultimo quinquennio).
- In termini di disponibilità di risorse a Cavallino Treporti si rileva un reddito medio pari a 18.332 €, al di sotto del livello medio provinciale (21.827 €). Nell'arco degli ultimi cinque anni il gap tra Cavallino Treporti e le altre realtà veneziane ha avuto un leggero incremento facendo registrare, infatti, un progresso di oltre 1.400 € per abitante, contro il +1.561 rilevato a livello provinciale.

⁴ Esercizi complementari per definizione Istat

3.1. La struttura imprenditoriale

Unità locali e addetti Anno 2011

	UNITÀ ATTIVE		ADDETTI	
	V.a.	Var.% '01 '11	V.a.	Var.% '01 '11
CAVALLINO TREPORTI	936	10,6%	2.193	-4,9%
Jesolo	3.779	7,7%	9.518	6,4%
Caorle	1.534	0,0%	3.725	3,0%
S. Michele al Tagliamento	1.619	3,1%	3.436	-5,3%
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	<i>73.452</i>	<i>8,0%</i>	<i>269.504</i>	<i>0,1%</i>

Elaborazioni LAN su dati Istat

Unità locali e addetti di Cavallino Treporti Anno 2011

	UNITÀ ATTIVE		ADDETTI	
	V.a.	Com. %	V.a.	Com. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	47	5,0%	98	4,5%
Attività manifatturiere	37	4,0%	130	5,9%
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	0,4%	45	2,1%
Costruzioni	123	13,1%	256	11,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	207	22,1%	505	23,0%
Trasporto e magazzinaggio	68	7,3%	202	9,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	184	19,7%	477	21,8%
Servizi di informazione e comunicazione	9	1,0%	11	0,5%
Attività finanziarie e assicurative	13	1,4%	47	2,1%
Attività immobiliari	53	5,7%	60	2,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	64	6,8%	115	5,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	48	5,1%	112	5,1%
Istruzione	1	0,1%	1	0,0%
Sanità e assistenza sociale	24	2,6%	35	1,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	16	1,7%	23	1,0%
Altre attività di servizi	38	4,0%	76	3,6%
<i>Totale</i>	<i>936</i>	<i>100,0%</i>	<i>2.193</i>	<i>100,0%</i>

Elaborazioni LAN su dati Istat

Sedi di impresa e addetti

Anno 2017

	SEDI DI IMPRESA		ADDETTI ⁽¹⁾	
	V.a.	Var.% '16 '17	V.a.	Var.% '16 '17
CAVALLINO TREPORTI	1.112	-0,4%	4.191	3,7%
Jesolo	3.406	-0,5%	15.899	5,6%
Caorle	1.401	-0,1%	5.679	7,6%
S. Michele al Tagliamento	1.523	-1,6%	6.586	7,9%
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	<i>67.955</i>	<i>0,1%</i>	<i>317.616</i>	<i>3,4%</i>

⁽¹⁾ Il dato degli addetti delle Sedi d'Impresa considera gli addetti complessivi di impresa forniti da INPS dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica. Gli addetti sono attribuiti alle sedi di impresa e non distribuiti nelle varie unità locali dove l'addetto lavora

Elaborazioni LAN su dati Infocamere

Il sistema imprenditoriale nel territorio

Anno 2017

	Imprese per 1.000 abitanti	Densità Imprenditoriale ⁽¹⁾
CAVALLINO TREPORTI	20,6	6,2
Jesolo	25,2	6,9
Caorle	27,0	2,1
S. Michele al Tagliamento	33,8	3,6
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	<i>22,3</i>	<i>7,7</i>

⁽¹⁾ Imprese / km²

Elaborazioni LAN su dati Infocamere

Natimortalità delle imprese

Anno 2018

	Tasso natalità ⁽¹⁾	Tasso mortalità ⁽²⁾	Tasso sviluppo ⁽³⁾
CAVALLINO TREPORTI	5,0	6,0	-1,0
Jesolo	6,1	6,0	0,1
Caorle	4,7	6,2	-1,5
S. Michele al Tagliamento	5,1	5,7	-0,5
<i>Città Metropolitana Venezia</i>	<i>5,6</i>	<i>5,8</i>	<i>-0,2</i>

⁽¹⁾ rapporto tra il numero di imprese nate nell'anno e le imprese registrate all'inizio dello stesso anno (in percentuale)

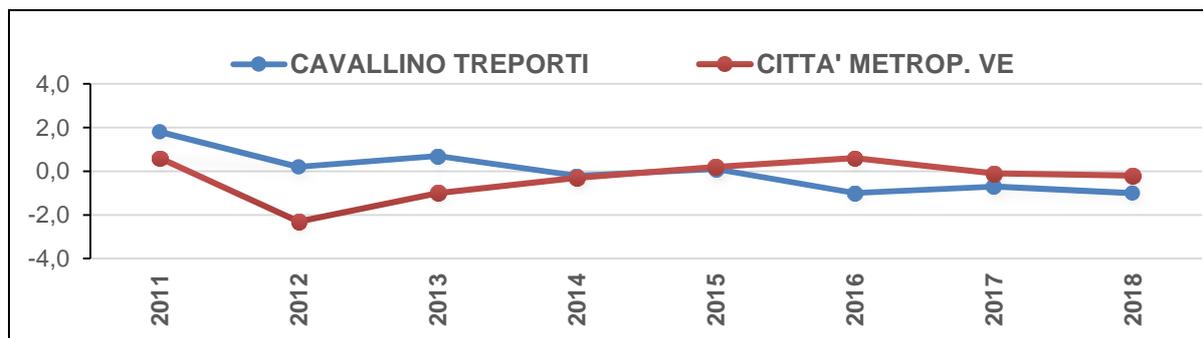
⁽²⁾ rapporto tra il numero di imprese cessate nell'anno (al lordo delle cancellazioni d'ufficio) e le imprese registrate all'inizio dello stesso anno (in percentuale)

⁽³⁾ rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nell'anno e le imprese registrate all'inizio dello stesso anno (in percentuale)

Elaborazioni LAN su dati Infocamere

Natimortalità delle imprese

Serie storica tassi sviluppo 2011-2018



Elaborazioni LAN su dati Infocamere

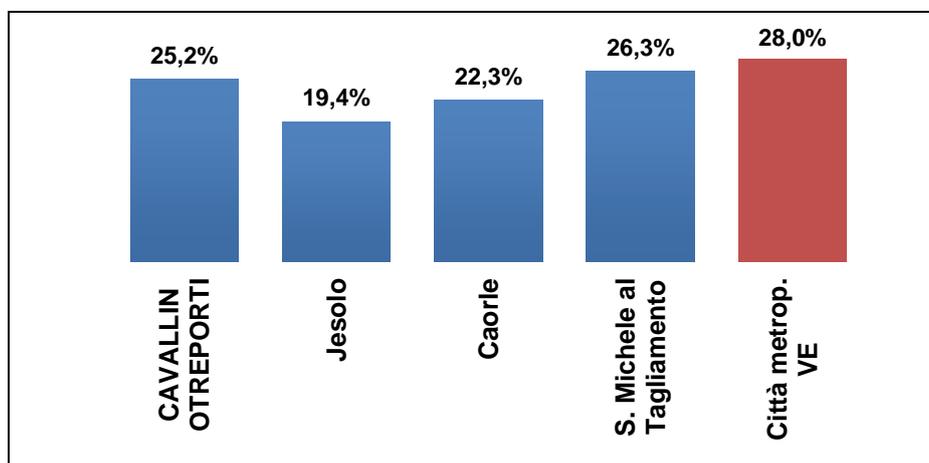
Imprese e addetti per principali settori di attività economica a Cavallino Treporti

Anno 2017

	SEDI DI IMPRESA		ADDETTI	
	V.a.	Var.% '16 '17	V.a.	Var.% '16 '17
Agricoltura, silvicoltura pesca	256	-1,2%	457	-3,4%
Attività manifatturiere	43	-2,3%	207	3,0%
Costruzioni	167	-1,8%	386	4,3%
Commercio	213	-2,7%	706	0,9%
Trasporto e magazzinaggio	67	4,7%	216	1,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	176	2,3%	1.669	8,2%
Servizi di informazione e comunicazione	5	-16,7%	10	11,1%
Attività finanziarie e assicurative	9	-10,0%	10	-9,1%
Attività immobiliari	48	0,0%	67	-10,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	-5,9%	21	-8,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi imprese	60	7,1%	271	13,9%
Altre attività di servizi	52	2,0%	171	-8,1%
TOTALE	1.112	-0,4%	4.191	3,7%

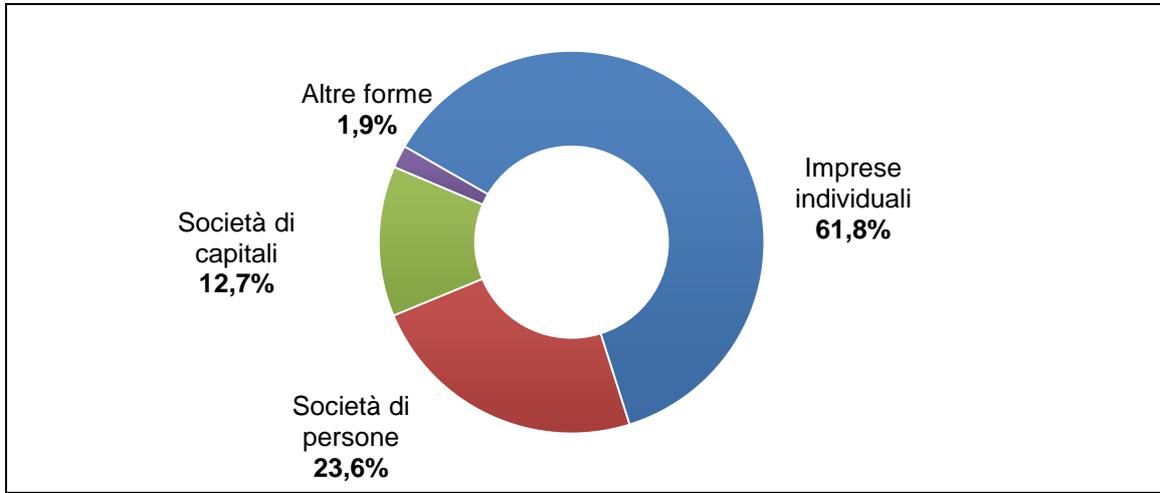
Elaborazioni LAN su dati Infocamere

Incidenza % imprese artigiane su totale



Elaborazioni LAN su dati Infocamere

Imprese di Cavallino Treporti per natura giuridica
Anno 2017



Elaborazioni LAN su dati Infocamere

3.2. Il mercato del lavoro

Indicatori sul mercato del lavoro

Popolazione 15 anni e più

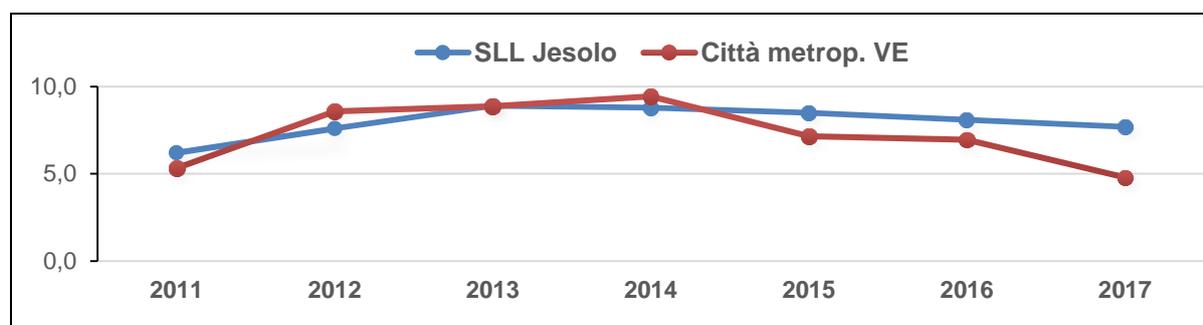
	SSL JESOLO*		Città Metropolitana Venezia	
	2017	Δ '11 / '17	2017	Δ '11 / '17
Tasso attività	53,0	+0,2	52,9	+2,8
Tasso occupazione	48,9	-0,7	50,4	+3,0
Tasso disoccupazione	7,7	+1,6	4,8	-0,5

* Il Comune di Cavallino Treporti è incluso nel Sistema Locale del Lavoro di Jesolo

Elaborazioni LAN su dati Istat

Dinamica del tasso di disoccupazione

Serie storica 2011-2017



Elaborazioni LAN su dati Istat

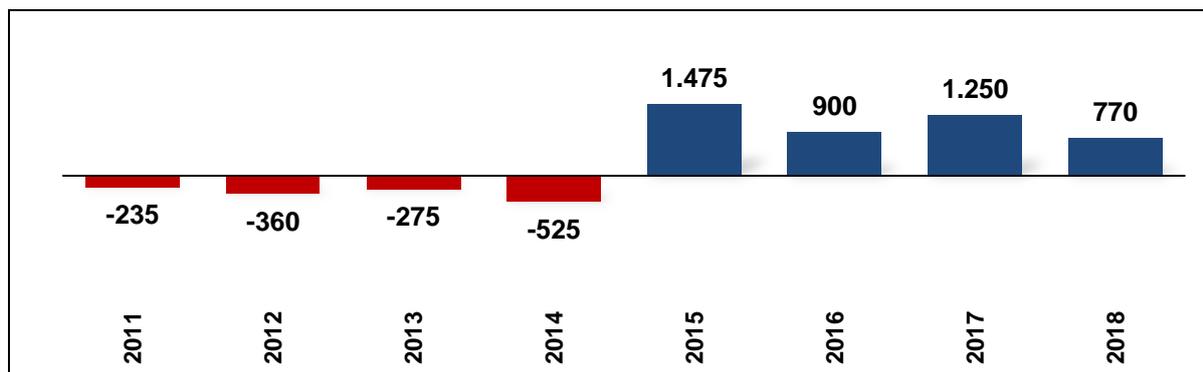
Saldi delle posizioni di lavoratori dipendenti

Centro per l'impiego di San Donà di Piave*

	Periodo 2011-2018	2018
Totale	3.000	770
Maschi	1.345	415
Femmine	1.660	355
Tempo indeterminato	1.965	565
Apprendistato	-345	230
Tempo determinato	1.185	-15
Somministrato	205	-5
Agricoltura	100	55
Industria	-190	255
Servizi	3.090	460
Italiani	2.035	495
Stranieri	960	280

* Il Comune di Cavallino Treporti fa riferimento al Centro per l'impiego di S. Donà di Piave

Elaborazioni LAN su dati Veneto Lavoro

Saldi delle posizioni di lavoro dipendente CPI di S. Donà di Piave
Serie storica 2011-2018


Elaborazioni LAN su dati Veneto Lavoro

3.3. Il turismo

La riflessione sui dati relativi al turismo a Cavallino Treporti assegna a questa attività economica una centralità che non aveva venti, ma neppure dieci anni fa. Infatti, se essa si è rafforzata in termini assoluti allineandosi alla crescita continua del comparto nell'area veneziana di cui detiene il 17% delle presenze annue, ciò che va attentamente considerato è che il turismo di Cavallino Treporti ha ulteriormente differenziato il suo profilo, approfondendo le sue caratteristiche genetiche originarie, rispetto a due modelli confinanti e parimenti caratterizzati come Venezia e Jesolo. Si conferma che il 94% delle presenze sono in strutture di camping, il 76% sono stranieri, aumenta l'attrattività (dato 2017 + 5,7%) e la permanenza media è la più alta del Litorale.

Venezia si è evoluta in forme che solo fino a dieci anni fa erano esorcizzate da tutti, ma ormai è un dato di fatto che la sua monocultura turistica ha quasi del tutto desertificato la città da altre forme di economia, se si eccettua quella della cultura e la sua sostenibilità è messa più che a dura prova dall'impatto devastante dei visitatori giornalieri. Jesolo, invece, è un centro turistico la cui attrattività è connotata dall'altissimo numero di seconde case e, di conseguenza, è condizionato dall'andamento dei consumi della domanda interna che le utilizza. Ne viene la necessità di continui investimenti per alimentare un sistema meno sostenibile del passato, proprio per i vistosi cali di questa domanda.

Pertanto si può dire che il tempo ha esaltato il modello di sostenibilità del turismo di Cavallino Treporti, che beneficia direttamente e indirettamente anche di chi rifiuta il congestionamento di Venezia e di Jesolo, pur in una posizione invidiabile rispetto all'accesso a Venezia.

Questo modello si avvale anche delle proficue innovazioni che riguardano il prodotto turistico in termini di allungamento della stagione turistica, indotto di attività ad essa collegate, nuovi servizi sia per i turisti che per le attività che si fertilizzano reciprocamente con il turismo, nuove interazioni con le attività economiche come l'agricoltura, l'artigianato e il commercio che stanno a loro volta subendo delle trasformazioni epocali.

La stagione ormai si attesta dai tradizionali quattro alla durata di sei mesi con il resto dell'anno dedicato a attività di preparazione, manutenzione, modernizzazione e formazione professionale per una clientela che ha esigenze sempre più personalizzate. Le interazioni più importanti si stanno realizzando con l'enogastronomia, con il turismo lento (ciclo) e con le attrattive culturali. A differenza di Venezia dove il turismo è intrecciato a una rendita dell'accoglienza extralberghiera crescente e all'assenza di una capacità di innovazione, l'opportunità per Cavallino Treporti di alimentare la sua specificità dipende proprio da una crescita del capitale professionale e dalle innovazioni che si introducono in un turismo lento ed esperienziale.

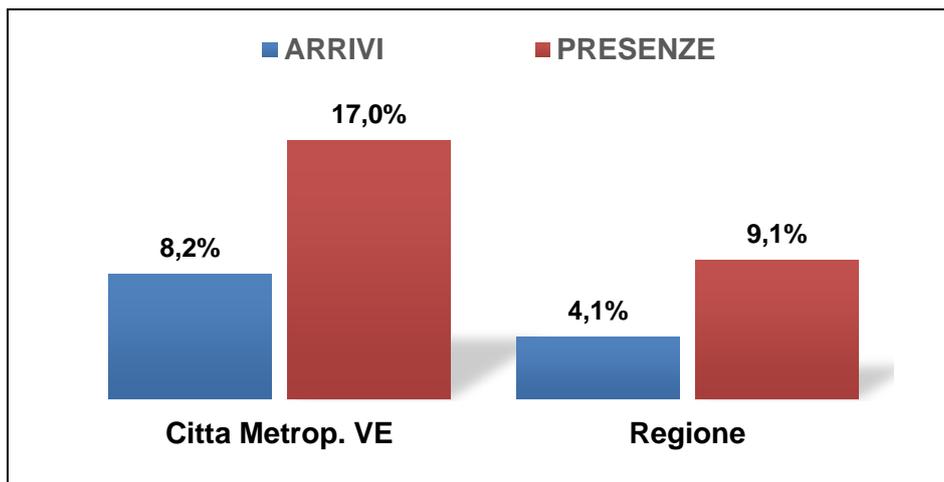
Movimento turistico complessivo Anno 2017

	ARRIVI			PRESENZE			PERMANENZA MEDIA ⁽¹⁾
	V.a.*	% stranieri	Var.% '16 / '17	V.a.*	% stranieri	Var.% '16 / '17	
CAVALLINO T.	777.041	76,6%	5,7%	6.310.266	82,2%	4,9%	8,1
Jesolo	1.211.433	59,0%	6,0%	5.664.409	59,8%	5,9%	4,7
Caorle	659.609	64,7%	6,5%	4.469.901	68,2%	4,3%	6,8
S. Michele al T.	780.560	69,7%	9,3%	5.719.540	72,2%	7,6%	7,3

⁽¹⁾ Presenze / Arrivi

Elaborazioni LAN su dati Regione Veneto

Quote di mercato. Anno 2017 % degli arrivi e presenze a Cavallino Treporti sul totale provinciale e regionale



Elaborazioni LAN su dati Regione Veneto

Primi 25 Comuni italiani per numero di presenze negli esercizi ricettivi
 Anno 2017

Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)		
		Totale	Residenti in Italia	Non residenti in Italia
1. Roma	26.944.569	6,4	3,9	8,9
2. Milano	11.852.973	2,8	1,9	3,7
3. Venezia	11.685.819	2,8	0,8	4,8
4. Firenze	10.056.157	2,4	1,2	3,6
5. Rimini	7.376.990	1,8	2,4	1,1
6. Cavallino-Treporti (VE)	6.310.266	1,5	0,5	2,5
7. San Michele al Tagliamento (VE)	5.719.540	1,4	0,8	2,0
8. Jesolo (VE)	5.664.409	1,3	1,1	1,6
9. Caorle (VE)	4.469.901	1,1	0,7	1,4
10. Torino	3.717.634	0,9	1,3	0,5
11. Lignano Sabbiadoro (UD)	3.584.952	0,9	0,6	1,1
12. Lazise (VR)	3.576.398	0,9	0,2	1,5
13. Riccione (RN)	3.559.615	0,8	1,4	0,3
14. Cervia (RA)	3.553.112	0,8	1,4	0,3
15. Cesenatico (FO)	3.327.357	0,8	1,3	0,3
16. Napoli	3.243.737	0,8	0,7	0,8
17. Bologna	2.986.733	0,7	0,7	0,7
18. Ravenna	2.779.203	0,7	1,0	0,4
19. Sorrento (NA)	2.467.279	0,6	0,1	1,0
20. Comacchio (FE)	2.433.211	0,6	0,7	0,5
21. Peschiera del Garda (VR)	2.401.356	0,6	0,2	0,9
22. Verona	2.317.359	0,6	0,4	0,7
23. Bellaria-Igea Marina (RN)	2.198.974	0,5	0,8	0,2
24. Bardolino (VR)	2.054.980	0,5	0,1	0,9
25. Abano Terme (PD)	1.993.177	0,5	0,6	0,4

Fonte: Movimento Turistico in Italia. Report Istat del 27 novembre 2018

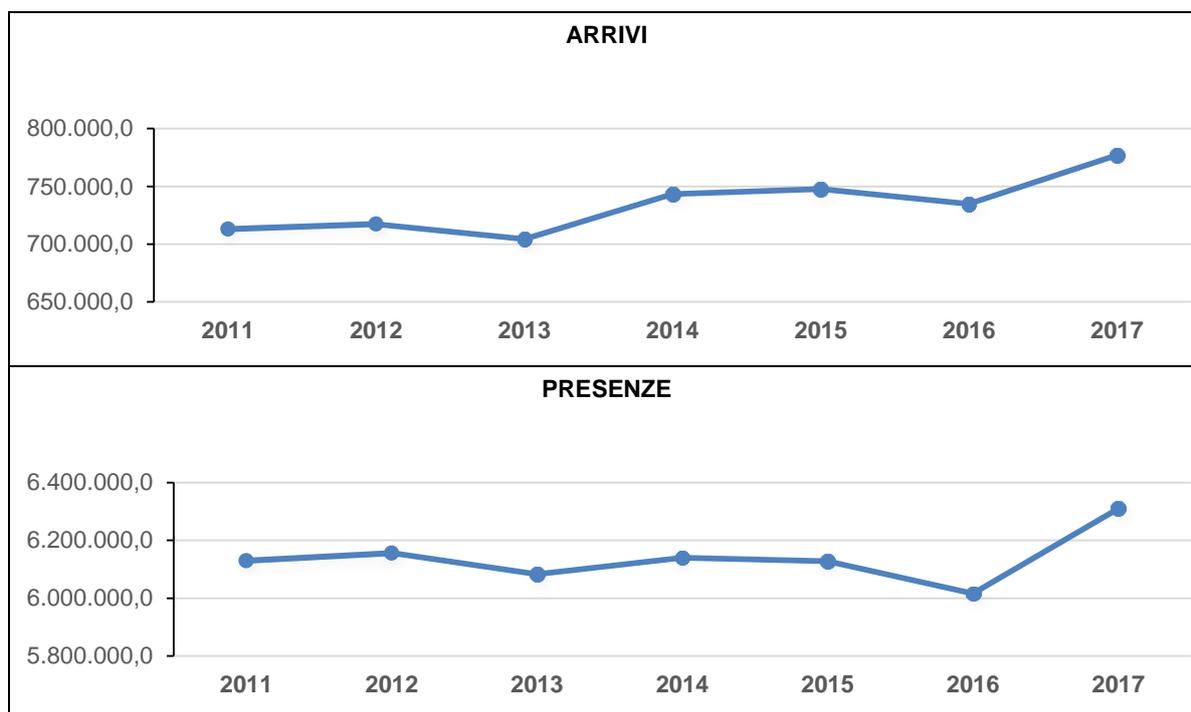
Movimento turistico negli esercizi complementari*
 Anno 2017

	ARRIVI			PRESENZE		
	V.a.*	% totale	Var.% '16 / '17	V.a.*	% totale	Var.% '16 / '17
CAVALLINO TREPORTI	732.216	94,2%	5,5%	6.145.809	97,4%	4,7%
Jesolo	224.946	18,6%	3,9%	1.810.330	32,0%	8,0%
Caorle	399.394	60,6%	9,9%	3.234.094	72,4%	5,9%
S. Michele al Tagliamento	528.497	67,7%	13,4%	4.450.862	77,8%	9,6%

* Tale categoria include campeggi, villaggi turistici, forme miste di campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, case per ferie, ostelli per la gioventù

Elaborazioni LAN su dati Regione Veneto

Movimento turistico di Cavallino Treporti
 Serie storica 2011-2017



Elaborazioni LAN su dati Regione Veneto

3.4. Il livello di ricchezza del territorio

Depositi, prestiti e sportelli

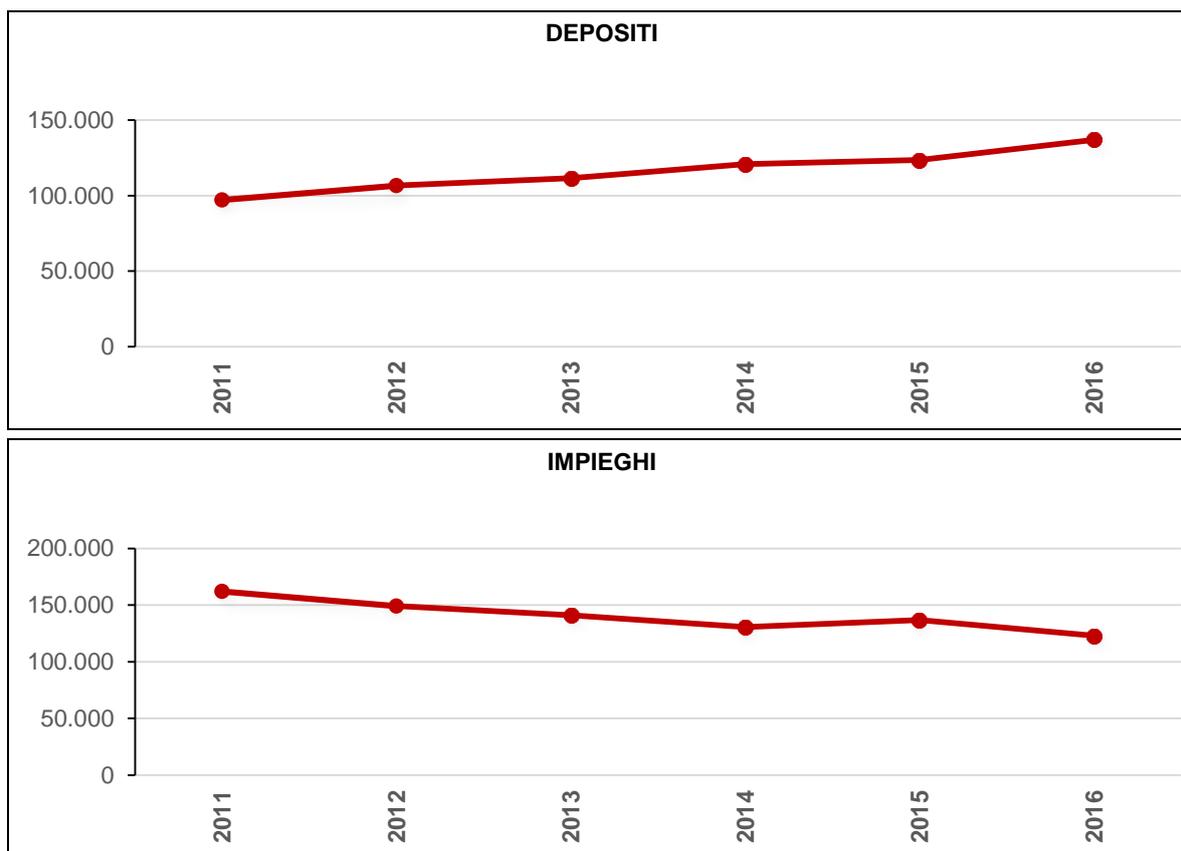
Anno 2016

	DEPOSITI (mln euro)			PRESTITI (mln euro)			SPORTELLI V.a.
	V.a.	Var.% '15 / '16	Var.% '11 / '16	V.a.	Var.% '11 / '16	Var.% '11 / '16	
CAVALLINO T.	136,8	10,7%	40,9%	123,2	-10,0%	-24,0%	8
Jesolo	447,4	12,0%	33,7%	948,4	4,4%	-2,8%	21
Caorle	140,5	3,4%	20,5%	288,4	-1,7%	-10,3%	9
S. Michele al T.	175,0	9,4%	28,5%	361,0	1,1%	-5,5%	12
<i>Città Metropolitana VE</i>	<i>38.714,4</i>	<i>18,3%</i>	<i>57,6%</i>	<i>36.499,1</i>	<i>3,6%</i>	<i>0,6%</i>	<i>916</i>

Elaborazioni LAN su dati Banca d'Italia

Dinamica dei depositi ed impieghi bancari Cavallino Treporti

Dati in milioni di euro



Elaborazioni LAN su dati Banca d'Italia

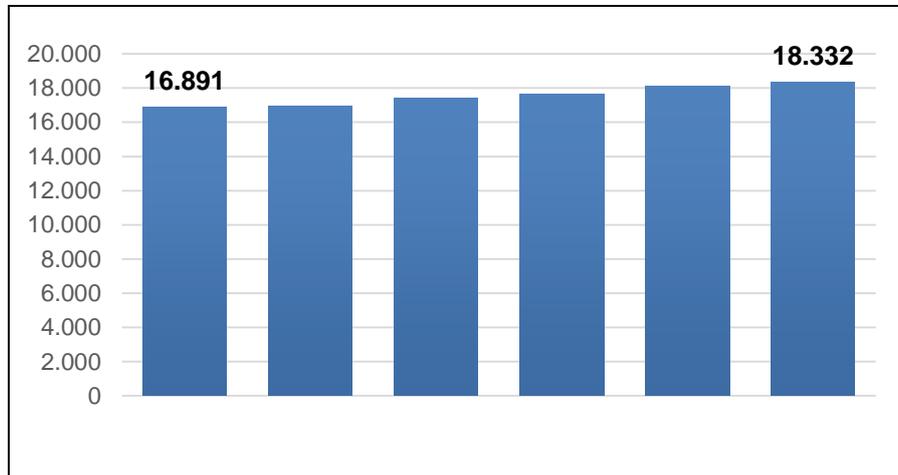
Reddito medio imponibile Cavallino Treporti*
 Anno 2016

	V.a.
Valore assoluto (<i>Euro</i>)	18.332
Var.% '15 / '16	1,2%
Δ '11 / '16	+1.441

* Reddito Imponibile ai fine Irpef (Ammontare / N° di dichiaranti)

Elaborazioni LAN su dati Ministero Economie e Finanze

Reddito medio imponibile Cavallino Treporti
 Serie storica 2011-2016



Elaborazioni LAN su dati Ministero Economia e Finanze



Local Area Network s.r.l.

Sede : P.tta Gasparotto, 8 – 35131 Padova

Tel. 049 8046411 Fax 049 8046444

www.lanservizi.com info@lanservizi.com

P. IVA e C.F. 03916980281